

---

# VALUTARE CON IL DELPHI: LA PERCEZIONE DELLA TUTELA DELLE MINORANZE LINGUISTICHE IN ITALIA E SLOVENIA

**Luca Bianchi**

Ente afferente: Istituto Jacques Maritain, Trieste

Posta elettronica: bianchiunits@libero.it

L'utilizzo del Delphi quale strumento di ricerca consente di avere delle rappresentazioni condivise rispetto a un determinato evento, con finalità che possono essere sia previsionali sia valutative. Nel caso di studio che qui si presenta, il Delphi è stato impiegato nella sua valenza valutativa. Oggetto dell'indagine è stata la percezione dei principali stakeholders sull'applicazione delle norme vigenti in materia di tutela della minoranza linguistica slovena in Italia e italiana in Slovenia.

La ricerca ci restituisce due quadri sociali differenti, contraddistinti da specifici processi culturali che appaiono accomunati, da un lato, dalla complessità delle dinamiche fra locale e globale, dall'altro, dalla consapevolezza di quanto l'utilizzo della lingua madre giochi un ruolo fondamentale nella formazione delle identità, sociali e personali, degli appartenenti alle minoranze oggetto di studio.

## PREMESSA

La ricerca condotta sull'applicazione delle norme vigenti in materia di tutela delle minoranze linguistiche slovena e italiana ha messo in luce come le dinamiche globali e quelle locali interagiscano (Bauman 2005; Giorio, Lazzari, Merler 1999; Ianni 1999; Giddens 1994;), attribuendo peso e valore alla dimensione comunitaria nella composizione del quadro sociale contemporaneo (Bianchi 2011).

La prima impressione che emerge è quella di due contesti distinti, caratterizzati da specifici processi storici e culturali, che oggi come mai si trovano a dover affrontare sfide globali alle quali la dimensione locale non sempre appare in grado di rispondere adeguatamente. Da qui pare nascere una sfiducia, più o meno manifesta e con accenti differenti, nei rapporti con le istituzioni pubbliche.

A conferma di come locale e globale si confondano, rendendo difficile discernere le problematiche legate allo *status* di minoranza da quelle che riguardano tutti i cittadini europei, va subito evidenziato come sotto il profilo della coesione sociale (Finocchiaro 2006; Ranci 2004; Sciolla 2000) e dell'integrazione (Ambrosini 2007), i fattori ritenuti problematici rimandano a una generale sfiducia verso la classe politica e il crescente tasso di disoccupazione.

Nella serie di informazioni che abbiamo raccolto, analizzato e interpretato, il filo rosso che pare attraversare l'intera ricerca è l'utilizzo della lingua madre, sia nei contesti istituzionali che in quelli pubblici. Ciò che emerge, per molti versi, appare confermare la

difficile relazione fra globale e locale. Se da un lato l'uso e la conservazione della propria lingua appaiono adeguatamente tutelati dai vari livelli legislativi e nelle attività promosse dalle organizzazioni non governative, dall'altro tali tutele non sempre vengono percepite come applicate a livello locale. Un dato da evidenziare, infatti, è come gli stakeholders intervistati, al di qua e al di là del confine, abbiamo indicato nella discriminazione linguistica l'elemento maggiormente problematico per la coesione sociale nei territori di residenza e, spesso, come possibile ostacolo nei diversi ambiti di vita che vedono coinvolte le comunità stesse.

## 1. IL DELPHI VALUTATIVO: METODI E TECNICHE DELLA RICERCA

L'obiettivo dell'indagine è stato quello di sondare la percezione di alcuni *stakeholders* in merito all'applicazione delle norme vigenti in materia di tutela della minoranza linguistica slovena in Italia e italiana in Slovenia. Gli *stakeholders* in questione sono stati selezionati seguendo i criteri di rappresentatività e dimensione delle realtà interpellate. Il metodo scelto per raggiungere l'obiettivo conoscitivo è stato quello dell'analisi Delphi, metodo utilizzato abitualmente nella ricerca sociale in ambito previsionale e valutativo (Arnaldi, Poli 2012; Barbieri Masini 2000; Adler, Ziglio 1996; Linstone, Turoff 1975). Nel caso specifico il Delphi è stato utilizzato nella sua accezione valutativa.

Punto di partenza della ricerca è stato l'analisi della legislazione, italiana e slovena, che tutela le minoranze linguistiche oggetto di indagine. Nello specifico sono stati analizzati i diversi livelli – locale, nazionale ed europeo – di tale legislazione, soprattutto in riferimento alle aree geografiche coinvolte nel progetto.

La revisione delle normative in questione ci ha permesso di individuare alcune categorie che hanno rappresentato i temi fondamentali sui quali si è chiesto agli *stakeholders* coinvolti di esprimere pareri e opinioni.

Come accennato, l'analisi Delphi è stata declinata nella sua accezione di tecnica per la ricerca valutativa (Bezzi 2010; Ziglio 1996). Il Delphi “consiste nel prospettare uno o più temi a un gruppo di esperti affinché ne forniscano successive valutazioni, di volta in volta modificate, in rapporto ad un processo di apprendimento che porti all'espressione di un'opinione di gruppo” (Marbach, Mazziotta, Rizzi 1991: 45-46). Si tratta di una tecnica che consente di ottenere dei risultati fondati su rappresentazioni soggettive, in quanto si basa da un lato su pareri e opinioni espresse dagli esperti chiamati a comporre il *panel*, dall'altro sul raggiungimento del consenso in merito alle domande conoscitive che ci si è posti in partenza.

Le caratteristiche generali del metodo seguito sono: l'interazione a distanza, l'anonimato degli esperti coinvolti, l'uso di questionari, la raccolta di dati in più *rounds*, la possibilità per gli esperti di rivedere il proprio giudizio alla luce dei risultati messi a loro disposizione al termine dei singoli *rounds*.

Il Delphi si basa sul principio dell'intuizione e pone particolare attenzione ai condizionamenti di tipo socio-psicologico che avvengono all'interno del gruppo di

esperti che sono interrogati. Proprio per sopperire alla predominanza che può assumere la posizione di un illustre specialista nei confronti degli altri esperti e vista l'impossibilità di ricorrere a un campionamento statistico, la composizione del *panel* è anonima.

Per meglio approfondire le conoscenze dei contesti italiano e sloveno, si è deciso di selezionare due *panel*. Al primo hanno aderito i rappresentanti di sette organizzazioni della minoranza slovena in Italia. Il secondo ha visto come protagonisti i rappresentanti di cinque organizzazioni della minoranza italiana in Slovenia. Complessivamente, le realtà coinvolte sono state 12. Le tecniche utilizzate per la raccolta delle informazioni sono state due. La prima, di tipo *standard* quantitativa, ha riguardato la costruzione di una serie di scale, Likert<sup>1</sup> (Marradi, Gasperoni 2002) e autoancoranti<sup>2</sup> (Pavsic, Pitrone 2003; Pitrone 2009), che hanno consentito di ottenere delle risposte in relazione ad una serie di categorie individuate dall'*equipe* di ricerca, categorie che compongono la dimensione semantica dell'oggetto dell'indagine condotta (Marradi 2007). La seconda, di tipo *non standard* qualitativa (Cardano 2003; Bichi 2007), ha consentito di andare in profondità rispetto a pareri e opinioni espresse dagli *stakeholders*, chiedendo loro di argomentare sinteticamente le scelte effettuate nel selezionare le opzioni di risposta proposte dalle scale somministrate.

Entrambe le tecniche sono state impiegate per la costruzione di un unico questionario. Tale questionario è stato implementato in una piattaforma digitale costruita *ad hoc*. La somministrazione è avvenuta in modalità *on line*. Durante Il primo *round* i ricercatori coinvolti hanno fornito assistenza diretta ai partecipanti al *panel*, recandosi di persona presso le sedi delle organizzazioni coinvolte. Le domande poste agli intervistati sono state 31.

## 2. I RISULTATI DELLA RICERCA: LA MINORANZA SLOVENA IN ITALIA

### 2.1 Primo round

I risultati che verranno riportati tra breve riguardano i temi della ricerca sui quali si è raggiunta la convergenza delle opinioni<sup>3</sup> attraverso le risposte ottenute dalla somministrazione del questionario effettuata durante il primo *round*. Complessivamente, tale convergenza si è verificata per 9 domande sulle 31 previste. Verranno espone le distribuzioni di frequenza con le relative percentuali<sup>4</sup>, unitamente ad alcuni brevi

---

1 Per quanto riguarda le scale Likert, si è deciso di utilizzare 4 modalità di risposta, eliminando la misura centrale. Tale scelta è stata effettuata in ragione del metodo usato, il Delphi, per il quale obiettivo primario è raggiungere un certo livello di accordo delle opinioni espresse dal panel, e non fornire dati per la misurazione in fase di elaborazione e analisi delle informazioni raccolte.

2 In particolare sono state usate delle scale Cantril.

3 Si ricorda che la tecnica del Delphi non identifica univocamente una misura della convergenza delle opinioni del panel interpellato. Nel presente lavoro, tale convergenza si considera raggiunta quando almeno il 70% degli intervistati esprimono la medesima opinione sui temi proposti dalle domande somministrate.

4 Le percentuali indicate nelle tabelle che seguiranno sono approssimate all'unità. Nonostante il numero dei partecipanti ai *panel*, si è deciso di riportare i valori percentuali per rendere visibile al lettore la soglia per il raggiungimento del consenso.

commenti ricavati dalle argomentazioni fornite dagli *stakeholders* interpellati, laddove presenti.

Rispetto all'utilizzo della lingua madre nei rapporti fra il cittadino appartenente alla minoranza slovena e la pubblica amministrazione, gli intervistati hanno fatto emergere un certo grado di insoddisfazione (tab. 1). L'unanimità del *panel*, infatti, ha valutato come poco soddisfacente la possibilità di utilizzare la lingua madre in questo genere di rapporti. In particolare, è stata evidenziata la presenza di lacune nella legge di tutela della minoranza n. 38/2001 nel formulare indicazioni precise per l'utilizzo della lingua nei rapporti con la pubblica amministrazione, enfatizzando, inoltre, come debba essere ritenuta urgente un'integrazione della legge stessa.

Tabella 1 – Grado di soddisfazione nell'utilizzo della lingua madre nei rapporti fra il cittadino appartenente alla minoranza e l'amministrazione pubblica italiana

| <b>Modalità</b>           | <b>F.</b> | <b>%</b> |
|---------------------------|-----------|----------|
| <i>poco soddisfacente</i> | 7         | 100      |
| <b>Totale</b>             | 7         | 100      |

La tabella 2 riporta i dati relativi alla qualità dei contenuti offerti dalla stampa nella lingua madre della minoranza slovena. A riguardo, gli intervistati hanno fornito delle valutazioni positive. Corroborando i giudizi positivi espressi, alcuni intervistati hanno sottolineato come qualsiasi discorso sulla stampa della minoranza slovena debba partire dal riconoscimento di una realtà già di per sé apprezzabile, che prevede l'esistenza di vari media – quotidiani, settimanali, bisettimanali, riviste mensili e almanacchi – che svolgono in maniera efficace il loro lavoro di diffusione delle informazioni riguardanti la minoranza stessa. Tuttavia, nonostante tali valutazioni, gli attori partecipanti al *panel* hanno suggerito che la loro azione potrebbe essere favorita dallo sviluppo di sinergie tra i media esistenti.

Tabella 2 – Qualità dei contenuti offerti dalla stampa nella lingua madre della minoranza linguistica slovena

| <b>Modalità</b>            | <b>F.</b> | <b>%</b> |
|----------------------------|-----------|----------|
| <i>quasi sufficienti</i>   | 1         | 14       |
| <i>sufficienti</i>         | 5         | 72       |
| <i>più che sufficienti</i> | 1         | 14       |
| <b>Totale</b>              | 7         | 100      |

Le tabelle 3 e 4 possono offrire l'occasione di riflettere sulla relazione esistente fra le organizzazioni non governative rappresentanti della minoranza e la classe politica del territorio in cui tale minoranza risiede. A fronte di una convergenza delle opinioni sul valutare come influente l'azione delle organizzazioni in questione nel rappresentare le istanze della minoranza, abbiamo un grado di soddisfazione piuttosto basso sulla sensibilità della classe politica rispetto

alle medesime istanze. L'ipotesi che si può avanzare è che le organizzazioni non governative vengano percepite anche come principali veicoli per la raccolta e la rappresentazione della domanda politica, intesa in senso ampio. A parziale conferma di ciò, un buon numero di partecipanti al panel ha evidenziato come le organizzazioni slovene siano molto attive e la loro influenza sulla popolazione raggiunga buoni livelli. In relazione alla sensibilità della classe politica viene lamentata l'assenza di una legge che garantisca la rappresentanza politica nel parlamento italiano.

Tabella 3 – Livello di influenza del ruolo delle organizzazioni non governative nate con lo scopo di tutelare la minoranza linguistica

| <b>Modalità</b>         | <b>F.</b> | <b>%</b> |
|-------------------------|-----------|----------|
| <i>influyente</i>       | 6         | 86       |
| <i>molto influyente</i> | 1         | 14       |
| <b>Totale</b>           | 7         | 100      |

Tabella 4 – Grado di soddisfazione della sensibilità della classe politica del Paese di residenza rispetto alle tematiche riguardanti la tutela delle minoranze linguistiche

| <b>Modalità</b>    | <b>F.</b> | <b>%</b> |
|--------------------|-----------|----------|
| insoddisfacente    | 1         | 14       |
| poco soddisfacente | 6         | 86       |
| <b>Totale</b>      | 7         | 100      |

Uno dei temi principali che ha attraversato le domande poste ha riguardato il grado di soddisfazione degli intervistati rispetto all'impiego delle risorse economiche pubbliche a sostegno delle attività della minoranza di lingua slovena. Per ciò che concerne l'impiego di tali risorse nel sistema scolastico (tab. 5), è emerso un certo livello di soddisfazione, non lamentando alcun problema di sostanza sui contenuti formativi offerti e sulle possibilità di accesso. Nonostante ciò, le preoccupazioni riguardanti il sistema scolastico sembrano generate dalla contrazione della spesa pubblica destinata a questo settore, una preoccupazione che riguarda tutto il sistema scolastico e non esclusivamente le scuole con lingua di insegnamento slovena. Anche nel caso della diffusione della stampa slovena in Italia si riscontra una generale soddisfazione nell'impiego delle risorse pubbliche destinate a tale scopo (tab. 6).

Tabella 5 – Grado di soddisfazione dell'impiego delle risorse economiche pubbliche nel sistema scolastico

| <b>Modalità</b>                 | <b>F.</b> | <b>%</b> |
|---------------------------------|-----------|----------|
| <i>poco soddisfacente</i>       | 2         | 29       |
| <i>abbastanza soddisfacente</i> | 5         | 71       |
| <b>Totale</b>                   | 7         | 100      |

Tabella 6 – Grado di soddisfazione dell'impiego delle risorse economiche pubbliche nella diffusione della stampa

| <b>Modalità</b>                 | <b>F.</b> | <b>%</b> |
|---------------------------------|-----------|----------|
| <i>poco soddisfacente</i>       | 2         | 29       |
| <i>abbastanza soddisfacente</i> | 5         | 71       |
| <b>Totale</b>                   | 7         | 100      |

Nel novero di domande che ha riguardato l'integrazione della minoranza slovena in Italia in alcuni ambiti di vita, si è raggiunta la convergenza delle opinioni solamente per ciò che concerne la fruizione del tempo libero. Quasi all'unanimità, infatti, il *panel* ha valutato accettabile il grado di integrazione della minoranza rispetto a questo tema (tab. 7).

Tabella 7 – Grado di accettabilità dell'integrazione della minoranza nella fruizione del tempo libero

| <b>Modalità</b>               | <b>F.</b> | <b>%</b> |
|-------------------------------|-----------|----------|
| <i>quasi accettabile</i>      | 1         | 14       |
| <i>abbastanza accettabile</i> | 1         | 14       |
| <i>accettabile</i>            | 5         | 72       |
| <b>Totale</b>                 | 7         | 100      |

Una serie di domande ha avuto per oggetto la coesione sociale dei territori di residenza della minoranza slovena. In particolar modo, si sono evidenziati alcuni fattori che possono renderla una dimensione problematica per i territori stessi. A tal proposito, la fiducia verso le istituzioni (tab. 8) e la discriminazione linguistica (tab. 9) sono stati identificati come fattori abbastanza problematici. In particolar modo, la significativa sfiducia verso le istituzioni appare coerente con quanto emerso in precedenza sui rapporti fra cittadino e amministrazione pubblica (tab. 1) e sulla fiducia verso la sensibilità della classe politica rispetto alle tematiche della minoranza (tab. 4).

Tabella 8 – Livello di problematicità della fiducia verso le istituzioni per la coesione sociale del territorio di residenza

| <b>Modalità</b>                | <b>F.</b> | <b>%</b> |
|--------------------------------|-----------|----------|
| <i>poco problematico</i>       | 1         | 14       |
| <i>abbastanza problematico</i> | 5         | 72       |
| <i>problematico</i>            | 1         | 14       |
| <b>Totale</b>                  | 7         | 100      |

Tabella 9 – Livello di problematicità della discriminazione linguistica per la coesione sociale del territorio di residenza

| <b>Modalità</b>                | <b>F.</b> | <b>%</b> |
|--------------------------------|-----------|----------|
| <i>poco problematico</i>       | 2         | 29       |
| <i>abbastanza problematico</i> | 5         | 71       |
| <b>Totale</b>                  | 7         | 100      |

Poco problematica, invece, viene percepita la trasmissione e le manifestazioni della propria cultura in relazione alla coesione sociale dei territori in cui la minoranza risiede. Tematica che abbiamo sinteticamente denominato come discriminazione culturale (tab. 10).

Tabella 10 – Livello di problematicità della discriminazione culturale per la coesione sociale del territorio di residenza

| <b>Modalità</b>                | <b>F.</b> | <b>%</b> |
|--------------------------------|-----------|----------|
| <i>poco problematico</i>       | 5         | 71       |
| <i>abbastanza problematico</i> | 2         | 29       |
| <b>Totale</b>                  | 7         | 100      |

Infine, abbiamo chiesto ai componenti del *panel* Delphi di auto valutarsi sulla conoscenza del *corpus* legislativo che tutela la minoranza linguistica italiana<sup>5</sup> (tab. 11). Mediamente il punteggio sulla conoscenza di tale *corpus* è stato 7,6. Il minimo del punteggio attribuitosi è stato 7, il massimo 8.

## 2.2 Secondo round

Durante il secondo *round* Delphi è stato somministrato il medesimo questionario, depurandolo delle domande rispetto alle quali è stato raggiunto il livello di convergenza delle opinioni espresse. Le tabelle che riportiamo contengono sia i risultati del primo *round* che del secondo, in modo da evidenziare le dinamiche di apprendimento del gruppo, una delle caratteristiche principali del Delphi.

Per quanto riguarda l'importanza dell'armonizzazione dei diversi livelli legislativi riguardanti la tutela delle minoranze (tab. 12) le organizzazioni che compongono il *panel* sono concordi nel valutarla necessaria.

5 Per l'autovalutazione è stata usata una scala autoancorante da 1 a 10, dove 1 rappresenta il minimo della conoscenza e 10 il massimo.

Tabella 12 – *Importanza dell'armonizzazione dei tre livelli di legislazione - europeo, nazionale, locale*

| <b>Modalità</b>       | <b>F. I round</b> | <b>% I round</b> | <b>F. II round</b> | <b>% II round</b> |
|-----------------------|-------------------|------------------|--------------------|-------------------|
| <i>necessaria</i>     | 4                 | 57               | 5                  | 71                |
| <i>indispensabile</i> | 3                 | 43               | 2                  | 29                |
| <b>Totale</b>         | 7                 | 100              | 7                  | 100               |

Pur non raggiungendo un livello di accordo, emergono valutazioni positive del *panel* rispetto all'efficacia del sistema educativo nel trasmettere la lingua e le tradizioni culturali della minoranza (tab. 13).

Tabella 13 – *Efficacia del sistema educativo del paese di residenza nel trasmettere lingua e tradizioni culturali della minoranza slovena*

| <b>Modalità</b>            | <b>F. I round</b> | <b>% I round</b> | <b>F. II round</b> | <b>% II round</b> |
|----------------------------|-------------------|------------------|--------------------|-------------------|
| <i>poco efficace</i>       | 2                 | 29               | 1                  | 14                |
| <i>abbastanza efficace</i> | 2                 | 29               | 4                  | 57                |
| <i>efficace</i>            | 3                 | 42               | 2                  | 29                |
| <b>Totale</b>              | 7                 | 100              | 7                  | 100               |

Sul versante dei contenuti offerti dai media radiotelevisivi nella lingua madre (tab. 14) si può notare uno scenario frammentato, dal quale però è possibile dedurre una certa insoddisfazione degli attori intervistati.

Tabella 14 – *Qualità dei contenuti offerti dai media radiotelevisivi nella lingua madre della minoranza linguistica slovena*

| <b>Modalità</b>            | <b>F. I round</b> | <b>% I round</b> | <b>F. II round</b> | <b>% II round</b> |
|----------------------------|-------------------|------------------|--------------------|-------------------|
| <i>insufficienti</i>       | 3                 | 43               | 2                  | 29                |
| <i>quasi sufficienti</i>   | 4                 | 57               | 3                  | 43                |
| <i>sufficienti</i>         | -                 | -                | 1                  | 14                |
| <i>più che sufficienti</i> | -                 | -                | 1                  | 14                |
| <b>Totale</b>              | 7                 | 100              | 7                  | 100               |

Altrettanto frammentato appare il quadro relativo alla tutela del patrimonio storico e artistico (tab. 15), nonostante tale tutela, complessivamente, venga giudicata in termini positivi.



Tabella 15 – Efficacia nel garantire la tutela del patrimonio storico e artistico della minoranza slovena

| <b>Modalità</b>            | <b>F. I round</b> | <b>% I round</b> | <b>F. II round</b> | <b>% II round</b> |
|----------------------------|-------------------|------------------|--------------------|-------------------|
| <i>inefficacie</i>         | 1                 | 14               | -                  | -                 |
| <i>poco efficace</i>       | 2                 | 29               | 2                  | 29                |
| <i>abbastanza efficace</i> | 3                 | 43               | 4                  | 57                |
| <i>efficace</i>            | 1                 | 14               | 1                  | 14                |
| <b>Totale</b>              | 7                 | 100              | 7                  | 100               |

Affrontando il tema dell'efficacia nel garantire l'applicazione del *corpus* legislativo che tutela la minoranza linguistica (tab. 16), il *panel* si divide abbastanza nettamente fra chi crede che tale efficacia non vi sia o quasi e chi, invece, la valuta in maniera relativamente positiva.

Tabella 16 – Efficacia nel garantire l'applicazione del corpus legislativo che tutela le minoranze linguistiche nel paese di residenza

| <b>Modalità</b>            | <b>F. I round</b> | <b>% I round</b> | <b>F. II round</b> | <b>% II round</b> |
|----------------------------|-------------------|------------------|--------------------|-------------------|
| <i>inefficacie</i>         | 1                 | 14               | 1                  | 14                |
| <i>poco efficace</i>       | 3                 | 43               | 2                  | 29                |
| <i>abbastanza efficace</i> | 3                 | 43               | 4                  | 57                |
| <b>Totale</b>              | 7                 | 100              | 7                  | 100               |

Nell'esprimere un giudizio sui rapporti fra il cittadino appartenente alla minoranza e la nazione madre (tab. 17), gli *stakeholders* del *panel* hanno manifesta una certa soddisfazione.

Tabella 17 – Livello di soddisfazione nei rapporti fra cittadino appartenente alla minoranza linguistica e la nazione madre

| <b>Modalità</b>                 | <b>F. I round</b> | <b>% I round</b> | <b>F. II round</b> | <b>% II round</b> |
|---------------------------------|-------------------|------------------|--------------------|-------------------|
| <i>poco soddisfacente</i>       | 2                 | 29               | 2                  | 29                |
| <i>abbastanza soddisfacente</i> | 2                 | 29               | 2                  | 29                |
| <i>soddisfacente</i>            | 3                 | 42               | 3                  | 42                |
| <b>Totale</b>                   | 7                 | 100              | 7                  | 100               |

Il tema dell'impiego delle risorse pubbliche nelle diverse attività che possono riguardare la minoranza slovena in Italia è stato uno dei nodi dell'indagine svolta. La convergenza delle opinioni è stata raggiunta in due casi. Abbastanza soddisfacente è stato valutato tale impiego per ciò che concerne il sostegno delle organizzazioni non

governative (tab. 18). Poco soddisfacente, invece, è stato giudicato l'utilizzo delle risorse pubbliche nella diffusione della segnaletica pubblica (tab. 19).

Spostando il *focus* sui contenuti dell'informazione radiotelevisiva (tab. 20) e sulla tutela del patrimonio storico e artistico (tab. 21), appare confermato il *trend* emerso in precedenza sulla qualità dell'informazione radiotelevisiva (tab. 3) e sull'efficacia del patrimonio storico e artistico in questione (tab. 4), *trend* dal quale è possibile dedurre una certa insoddisfazione nel primo caso e una sostanziale divisione fra soddisfatti e insoddisfatti nel secondo.

Tabella 18 – Grado di soddisfazione dell'impiego delle risorse economiche pubbliche nel sostegno delle organizzazioni non governative

| <b>Modalità</b>                 | <b>F. I round</b> | <b>% I round</b> | <b>F. II round</b> | <b>% II round</b> |
|---------------------------------|-------------------|------------------|--------------------|-------------------|
| <i>poco soddisfacente</i>       | 3                 | 43               | 2                  | 29                |
| <i>abbastanza soddisfacente</i> | 4                 | 57               | 5                  | 71                |
| <b>Totale</b>                   | 7                 | 100              | 7                  | 100,0             |

Tabella 19 – Grado di soddisfazione dell'impiego delle risorse economiche pubbliche nell'uso della lingua madre nella segnaletica pubblica

| <b>Modalità</b>                 | <b>F. I round</b> | <b>% I round</b> | <b>F. II round</b> | <b>% II round</b> |
|---------------------------------|-------------------|------------------|--------------------|-------------------|
| <i>insoddisfacente</i>          | 1                 | 14               | -                  | -                 |
| <i>poco soddisfacente</i>       | 4                 | 57               | 7                  | 100               |
| <i>abbastanza soddisfacente</i> | 2                 | 29               | -                  | -                 |
| <b>Totale</b>                   | 7                 | 100              | 7                  | 100               |

Tabella 20 – Grado di soddisfazione dell'impiego delle risorse economiche pubbliche nell'informazione radio televisiva

| <b>Modalità</b>                 | <b>F. I round</b> | <b>% I round</b> | <b>F. II round</b> | <b>% II round</b> |
|---------------------------------|-------------------|------------------|--------------------|-------------------|
| <i>insoddisfacente</i>          | 1                 | 14               | -                  | -                 |
| <i>poco soddisfacente</i>       | 4                 | 57               | 4                  | 57                |
| <i>abbastanza soddisfacente</i> | 2                 | 29               | 3                  | 43                |
| <b>Totale</b>                   | 7                 | <b>100</b>       | 7                  | <b>100</b>        |

Tabella 21 – Grado di soddisfazione dell'impiego delle risorse economiche pubbliche nella tutela del patrimonio storico e artistico della minoranza

| <b>Modalità</b>                 | <b>F. I round</b> | <b>% I round</b> | <b>F. II round</b> | <b>% II round</b> |
|---------------------------------|-------------------|------------------|--------------------|-------------------|
| <i>poco soddisfacente</i>       | 3                 | 43               | 3                  | 43                |
| <i>abbastanza soddisfacente</i> | 4                 | 57               | 4                  | 57                |
| <b>Totale</b>                   | 7                 | 100              | 7                  | 100               |

In relazione ai quesiti posti sull'integrazione della minoranza nei territori di residenza, solamente il tema del tempo libero ha raggiunto la convergenza delle opinioni nel primo *round*. Anche nel secondo *round* l'integrazione è risultato essere un tema sul quale gli attori intervistati hanno dimostrato un certo livello di disaccordo. Infatti, l'accordo dei pareri espressi è stato raggiunto solamente in tre occasioni: per le attività della pubblica amministrazione (tab. 22), per l'utilizzo della lingua madre nella sfera pubblica (tab. 23) e per le attività promosse dalle organizzazioni non governative (tab. 24).

L'integrazione della minoranza nelle attività della pubblica amministrazione viene valutata quasi accettabile, dato che fa pensare ad un'insoddisfazione degli *stakeholders* rispetto a questo punto. Il *panel* giunge alle medesime conclusioni per ciò che concerne l'utilizzo della lingua madre nella sfera pubblica, giudicato anch'esso quasi accettabile sul versante dell'integrazione dei cittadini appartenenti alla minoranza. Accettabile, invece, viene stimata l'integrazione della minoranza in relazione alle attività delle organizzazioni non governative.

Tabella 22 – Grado di accettabilità dell'integrazione della minoranza nelle attività della pubblica amministrazione dello stato di residenza

| Modalità                      | F. I round | % I round | F. II round | % II round |
|-------------------------------|------------|-----------|-------------|------------|
| <i>inaccettabile</i>          | 1          | 14        | -           | -          |
| <i>quasi accettabile</i>      | 3          | 43        | 7           | 100        |
| <i>abbastanza accettabile</i> | 1          | 14        | -           | -          |
| <i>accettabile</i>            | 2          | 29        | -           | -          |
| <b>Totale</b>                 | 7          | 100       | 7           | 100        |

Tabella 23 – Grado di accettabilità dell'integrazione della minoranza nell'utilizzo della lingua madre nella sfera pubblica

| Modalità                 | F. I round | % I round | F. II round | % II round |
|--------------------------|------------|-----------|-------------|------------|
| <i>inaccettabile</i>     | 2          | 29        | 2           | 29         |
| <i>quasi accettabile</i> | 3          | 42        | 5           | 71         |
| <i>accettabile</i>       | 2          | 29        | -           | -          |
| <b>Totale</b>            | 7          | 100       | 7           | 100        |

Tabella 24 – Grado di accettabilità dell'integrazione della minoranza nelle attività promosse dalle organizzazioni non governative

| Modalità                      | F. I round | % I round | F. II round | % II round |
|-------------------------------|------------|-----------|-------------|------------|
| <i>quasi accettabile</i>      | 2          | 29        | -           | -          |
| <i>abbastanza accettabile</i> | 2          | 29        | 1           | 14         |
| <i>accettabile</i>            | 3          | 42        | 6           | 86         |
| <b>Totale</b>                 | 7          | 100       | 7           | 100        |

Rimanendo nel complesso ambito dell'integrazione, il quadro appare maggiormente frastagliato in relazione alle domande per le quali non si è giunti ad un accordo all'interno del *panel*. Per quanto riguarda i processi legislativi dello stato di residenza, gli *stakeholders* dimostrano di non sentire completamente integrata la propria comunità (tab. 25).

Tabella 25 – Grado di accettabilità dell'integrazione della minoranza nei processi legislativi dello stato di residenza

| Modalità                      | F. I round | % I round | F. II round | % II round |
|-------------------------------|------------|-----------|-------------|------------|
| <i>inaccettabile</i>          | 2          | 29        | 2           | 29         |
| <i>quasi accettabile</i>      | 2          | 29        | 3           | 42         |
| <i>abbastanza accettabile</i> | 1          | 13        | 2           | 29         |
| <i>accettabile</i>            | 2          | 29        | -           | -          |
| <b>Totale</b>                 | 7          | 100       | 7           | 100        |

Approfondendo i temi delle attività educative/formative (tab. 26), economiche/lavorative (tab. 27), della fruizione del sistema sanitario (tab. 28) e del vivere i propri valori di riferimento (tab. 29), il *panel* appare diviso fra chi valuta positivamente l'integrazione della minoranza e chi, invece, ne sottolinea le criticità.

Tabella 26 – Grado di accettabilità dell'integrazione della minoranza nelle attività educative/formative

| Modalità                      | F. I round | % I round | F. II round | % II round |
|-------------------------------|------------|-----------|-------------|------------|
| <i>quasi accettabile</i>      | 3          | 42        | 4           | 57         |
| <i>abbastanza accettabile</i> | 2          | 29        | 3           | 43         |
| <i>accettabile</i>            | 2          | 29        | -           | -          |
| <b>Totale</b>                 | 7          | 100       | 7           | 100        |

Tabella 27 – Grado di accettabilità dell'integrazione della minoranza nelle attività economiche/lavorative

| Modalità                      | F. I round | % I round | F. II round | % II round |
|-------------------------------|------------|-----------|-------------|------------|
| <i>inaccettabile</i>          | 1          | ?         | -           | -          |
| <i>quasi accettabile</i>      | 2          | ?         | 4           | 57         |
| <i>abbastanza accettabile</i> | 2          | ?         | 2           | 29         |
| <i>accettabile</i>            | 2          | ?         | 1           | 14         |
| <b>Totale</b>                 | 7          | 100       | 7           | 100        |

Tabella 28 – Grado di accettabilità dell'integrazione della minoranza nella fruizione del sistema sanitario

| Modalità                      | F. I round | % I round | F. II round | % II round |
|-------------------------------|------------|-----------|-------------|------------|
| <i>quasi accettabile</i>      | 3          | 42        | 4           | 57         |
| <i>abbastanza accettabile</i> | 2          | 29        | 2           | 29         |
| <i>accettabile</i>            | 2          | 29        | 1           | 14         |
| <b>Totale</b>                 | 7          | 100       | 7           | 100        |

Tabella 29 – Grado di accettabilità dell'integrazione della minoranza nel vivere i propri valori di riferimento

| Modalità                      | F. I round | % I round | F. II round | % II round |
|-------------------------------|------------|-----------|-------------|------------|
| <i>inaccettabile</i>          | 1          | 14        | -           | -          |
| <i>quasi accettabile</i>      | 3          | 43        | 4           | 57         |
| <i>abbastanza accettabile</i> | 1          | 14        | 3           | 43         |
| <i>accettabile</i>            | 2          | 29        | -           | -          |
| <b>Totale</b>                 | 7          | 100       | 7           | 100        |

La coesione sociale dei territori di residenza della minoranza è stato uno degli argomenti presenti nel questionario somministrato. A questo proposito, le domande sulle quali non si era raggiunta la convergenza dei pareri nel primo *round* hanno riguardato i livelli di problematicità della disoccupazione e delle attività delle organizzazioni non governative (tab. 30). Nel primo caso gli *stakeholders* sono apparsi concordi nel valutare come problematica la disoccupazione, mentre nel secondo il *panel* appare diviso nell'esprimere un'opinione sulla problematicità delle attività delle organizzazioni non governative in relazione alla coesione sociale (tab. 31).

Tabella 30 – Livello di problematicità del livello di disoccupazione rispetto alla coesione sociale

| Modalità                       | F. I round | % I round | F. II round | % II round |
|--------------------------------|------------|-----------|-------------|------------|
| <i>abbastanza problematico</i> | 3          | 43        | -           | -          |
| <i>problematico</i>            | 4          | 57        | 7           | 100        |
| <b>Totale</b>                  | 7          | 100       | 7           | 100        |

Tabella 31 – Livello di problematicità delle attività delle organizzazioni non governative rispetto alla coesione sociale

| Modalità                       | F. I round | % I round | F. II round | % II round |
|--------------------------------|------------|-----------|-------------|------------|
| <i>per niente problematico</i> | 1          | 14        | 1           | 14         |
| <i>poco problematico</i>       | 2          | 29        | 3           | 43         |
| <i>abbastanza problematico</i> | 4          | 57        | 3           | 43         |
| <b>Totale</b>                  | 7          | 100       | 7           | 100        |

### 3. I RISULTATI DELLA RICERCA: LA MINORANZA ITALIANA IN SLOVENIA

#### 3.1 Primo round

Seguendo lo stesso percorso delineato in precedenza con l'esposizione dei risultati riguardanti la minoranza slovena in Italia, i dati che verranno riportati tra breve riguardano i temi della ricerca sui quali si è raggiunta la convergenza delle opinioni<sup>6</sup>, attraverso le risposte ottenute dalla somministrazione del questionario effettuata nel primo *round* dell'indagine. In questo caso, le risposte per le quali è stata ottenuta la convergenza sono state 15 sulle 31 previste. Verranno esposte le distribuzioni di frequenza con le relative percentuali<sup>7</sup>, unitamente a, laddove presenti, alcuni brevi commenti ricavati dalle argomentazioni fornite dagli *stakeholders* interpellati.

Per quanto riguarda l'importanza dell'armonizzazione dei tre livelli di legislazione: europeo, nazionale e locale (tab. 1), emerge come tale armonizzazione sia necessaria, soprattutto ai fini di una tutela omogenea della minoranza italiana, indipendentemente dal territorio in cui essa risiede. Alcune voci sottolineano, inoltre, come nonostante la legislazione slovena sia molto avanzata sotto molti aspetti, risulti carente la sua applicazione a livello locale.

Tabella 1 – Importanza dell'armonizzazione dei tre livelli di legislazione - europeo, nazionale, locale

| Modalità              | F. | %   |
|-----------------------|----|-----|
| <i>necessaria</i>     | 4  | 80  |
| <i>indispensabile</i> | 1  | 20  |
| <b>Totale</b>         | 5  | 100 |

Dalla tabella 2 si desume come, per quanto riguarda i contenuti offerti dai media radiotelevisivi nella lingua madre, vi sia una sostanziale unanimità nel giudicarli sufficienti, nonostante si lamenti una certa carenza di giornali della minoranza italiana in Slovenia rispetto a quanto avviene per la stessa minoranza nell'area croata.

Mentre dalla tabella 3 emerge una certa insoddisfazione sull'efficacia della tutela del patrimonio storico ed artistico. A questo proposito, spesso si sottolinea l'esistenza di reticenze da parte delle istituzioni nel riconoscere l'originalità del patrimonio storico e culturale riconducibile alla minoranza italiana. La tabella 4 evidenzia alcuni problemi rispetto all'applicazione del *corpus* legislativo che tutela la minoranza italiana, che viene valutata come poco efficace.

6 La tecnica del Delphi prevede abitualmente che tale convergenza si ottenga quando almeno il 70% degli intervistati esprimono la medesima opinione sui temi proposti dalle domande somministrate.

7 Le percentuali indicate nelle tabelle che seguiranno sono approssimate all'unità. Nonostante il numero dei partecipanti ai panel, si è deciso di riportare i valori percentuali per rendere visibile al lettore la soglia per il raggiungimento del consenso.

Tabella 2 – Qualità dei contenuti offerti dai media radiotelevisivi nella lingua madre della minoranza linguistica italiana

| <b>Modalità</b> | <b>Frequenza</b> | <b>%</b> |
|-----------------|------------------|----------|
| sufficienti     | 5                | 100      |
| <b>Totale</b>   | 5                | 100      |

Tabella 3 – Efficacia nel garantire la tutela del patrimonio storico e artistico della minoranza italiana

| <b>Modalità</b>            | <b>F.</b> | <b>%</b> |
|----------------------------|-----------|----------|
| <i>poco efficace</i>       | 4         | 80       |
| <i>abbastanza efficace</i> | 1         | 20       |
| <b>Totale</b>              | 5         | 100      |

Tabella 4 – Efficacia nel garantire l'applicazione del corpus legislativo che tutela le minoranze linguistiche nel paese di residenza

| <b>Modalità</b>            | <b>F.</b> | <b>%</b> |
|----------------------------|-----------|----------|
| <i>poco efficace</i>       | 4         | 80       |
| <i>abbastanza efficace</i> | 1         | 20       |
| <b>Totale</b>              | 5         | 100      |

Uno dei temi principali che ha attraversato le domande che abbiamo posto ha riguardato il grado di soddisfazione degli intervistati rispetto all'impiego delle risorse economiche pubbliche a sostegno delle attività della minoranza italiana. Per ciò che concerne l'impiego di tali risorse nel sistema scolastico (tab. 5), è emerso un significativo livello di soddisfazione, non lamentando alcun problema di sostanza sui contenuti formativi offerti e sulle possibilità di accesso. Il medesimo discorso è applicabile anche nell'ambito dell'informazione radio televisiva (tab. 6) e della diffusione della stampa locale (tab. 7).

Tabella 5 – Grado di soddisfazione dell'impiego delle risorse economiche pubbliche nel sistema scolastico

| <b>Modalità</b>          | <b>F.</b> | <b>%</b> |
|--------------------------|-----------|----------|
| poco soddisfacente       | 1         | 20       |
| abbastanza soddisfacente | 4         | 80       |
| <b>Totale</b>            | 5         | 100      |

Tabella 6 – Grado di soddisfazione dell’impiego delle risorse economiche pubbliche nell’informazione radio televisiva

| <b>Modalità</b>                 | <b>F.</b> | <b>%</b> |
|---------------------------------|-----------|----------|
| <i>poco soddisfacente</i>       | 1         | 20       |
| <i>abbastanza soddisfacente</i> | 4         | 80       |
| <b>Totale</b>                   | 5         | 100      |

Tabella 7 – Grado di soddisfazione dell’impiego delle risorse economiche pubbliche nella diffusione della stampa

| <b>Modalità</b>                 | <b>F.</b> | <b>%</b> |
|---------------------------------|-----------|----------|
| <i>poco soddisfacente</i>       | 1         | 20       |
| <i>abbastanza soddisfacente</i> | 4         | 80       |
| <b>Totale</b>                   | 5         | 100      |

Di segno opposto, invece, sono le opinioni riguardanti l’impiego delle risorse pubbliche per la tutela del patrimonio storico e artistico della minoranza italiana. Osservando la tabella 8 è possibile constatare come rispetto a ciò vi sia poca soddisfazione, a conferma di quanto abbiamo visto nella tabella 3 sull’efficacia da parte delle istituzioni nel garantire la tutela del medesimo patrimonio.

Tabella 8 – Grado di soddisfazione dell’impiego delle risorse economiche pubbliche nella tutela del patrimonio storico e artistico

| <b>Modalità</b>                 | <b>F.</b> | <b>%</b> |
|---------------------------------|-----------|----------|
| <i>poco soddisfacente</i>       | 4         | 80       |
| <i>abbastanza soddisfacente</i> | 1         | 20       |
| <b>Totale</b>                   | 5         | 100      |

Una serie di domande hanno riguardato il livello di accettabilità dell’integrazione della minoranza italiana nei territori di residenza in relazione ad alcuni ambiti specifici (tab. 9, 10, 11, 12, 13, 14). In via generale, si può notare come non vi siano grosse problematiche sotto il profilo dell’integrazione. L’unico fattore critico in tal senso è stato individuato nell’utilizzo della lingua madre nella dimensione pubblica. In questo caso, si è sottolineato da parte di alcuni *stakeholders* come il parlare la lingua di origine nella quotidianità possa alle volte condurre ad episodi di mancata integrazione, soprattutto quando la persona appartenente alla minoranza italiana non parla la lingua slovena, circostanza che in prevalenza si verifica quando la persona stessa è di età particolarmente avanzata.



Tabella 9 – Grado di accettabilità dell'integrazione della minoranza nelle attività educative/formative

| <b>Modalità</b>               | <b>F.</b> | <b>%</b> |
|-------------------------------|-----------|----------|
| <i>abbastanza accettabile</i> | 5         | 100      |
| <b>Totale</b>                 | 5         | 100      |

Tabella 10 – Grado di accettabilità dell'integrazione della minoranza nella fruizione del sistema sanitario

| <b>Modalità</b>               | <b>F.</b> | <b>%</b> |
|-------------------------------|-----------|----------|
| <i>quasi accettabile</i>      | 1         | 20       |
| <i>abbastanza accettabile</i> | 4         | 80       |
| <b>Totale</b>                 | 5         | 100      |

Tabella 11 – Grado di accettabilità dell'integrazione della minoranza nelle attività della pubblica amministrazione dello stato di residenza

| <b>Modalità</b>               | <b>F.</b> | <b>%</b> |
|-------------------------------|-----------|----------|
| <i>quasi accettabile</i>      | 1         | 20       |
| <i>abbastanza accettabile</i> | 4         | 80       |
| <b>Totale</b>                 | 5         | 100      |

Tabella 12 – Grado di accettabilità dell'integrazione della minoranza nell'utilizzo della lingua madre nella dimensione pubblica

| <b>Modalità</b>          | <b>F.</b> | <b>%</b> |
|--------------------------|-----------|----------|
| <i>quasi accettabile</i> | 5         | 100      |
| <b>Totale</b>            | 5         | 100      |

Tabella 13 – Grado di accettabilità dell'integrazione della minoranza nelle attività promosse delle organizzazioni non governative

| <b>Modalità</b>               | <b>F.</b> | <b>%</b> |
|-------------------------------|-----------|----------|
| <i>quasi accettabile</i>      | 1         | 20       |
| <i>abbastanza accettabile</i> | 4         | 80       |
| <b>Totale</b>                 | 5         | 100      |

Tabella 14 – Grado di accettabilità dell'integrazione della minoranza nella fruizione del tempo libero

| <b>Modalità</b>               | <b>F.</b> | <b>%</b> |
|-------------------------------|-----------|----------|
| <i>quasi accettabile</i>      | 1         | 20       |
| <i>abbastanza accettabile</i> | 4         | 80       |
| <b>Totale</b>                 | 5         | 100      |

La tabella 15 ci indica come la fiducia verso le istituzioni non sia sentito come un elemento problematico in relazione alla coesione sociale del territorio. La maggior parte degli attori interpellati sottolinea come una complessiva sfiducia verso le istituzioni attraverso tutta la popolazione indipendentemente dalla lingua di origine.

Tabella 15 – Livello di problematicità della fiducia verso le istituzioni per la coesione sociale del territorio di residenza

| <b>Modalità</b>          | <b>F.</b> | <b>%</b> |
|--------------------------|-----------|----------|
| <i>poco problematico</i> | 5         | 100      |
| <b>Totale</b>            | 5         | 100      |

Infine, abbiamo chiesto ai componenti del *panel* Delphi di auto valutarsi sulla conoscenza del corpus legislativo che tutela la minoranza linguistica italiana<sup>8</sup> (tab. 16). Mediamente il punteggio sulla conoscenza di tale *corpus* è stato 7,6. Il minimo del punteggio attribuitosi è stato 7, il massimo 8.

## 3.2 Secondo round

I risultati del secondo *round* verranno esposti seguendo il medesimo criterio impiegato in precedenza per il Delphi condotto con la minoranza slovena. Le tabelle che riporteremo, pertanto, contengono sia i risultati del primo *round* che del secondo. Inizialmente composto da 5 attori, in questo secondo *round* il *panel* degli *stakeholders* si è ridotto a 4, a causa dell'indisponibilità di una delle organizzazioni che rappresentano la minoranza italiana in Slovenia.

Rispetto all'efficacia del sistema educativo del paese di residenza nel trasmettere lingua e tradizioni culturali della minoranza italiana (tab. 17), al grado di soddisfazione nell'utilizzo della lingua madre nei rapporti fra il cittadino appartenente alla minoranza e l'amministrazione pubblica slovena (tab. 18) e alla qualità dei contenuti offerti dalla stampa nella lingua madre della minoranza italiana hanno raggiunto la convergenza (tab. 19), il *panel* ha espresso opinioni convergenti.

8 Per l'autovalutazione è stata usata una scala autoancorante da 1 a 10, dove 1 rappresenta il minimo della conoscenza e 10 il massimo.

Nel primo caso, il sistema educativo è stato ritenuto abbastanza efficace nel trasmettere la lingua e le tradizioni culturali della minoranza italiana; nel secondo, gli *stakeholders* hanno espresso poca soddisfazione per l'utilizzo della lingua madre nei rapporti fra il cittadino della minoranza e l'amministrazione pubblica slovena; nel terzo, la qualità dei contenuti offerti dalla stampa nella lingua madre sono stati valutati sufficienti.

Tabella 17 – Efficacia del sistema educativo del paese di residenza nel trasmettere lingua e tradizioni culturali della minoranza italiana

| Modalità            | F. I round | % I round  | F. II round | % II round |
|---------------------|------------|------------|-------------|------------|
| poco efficace       | 1          | 20         | -           | -          |
| abbastanza efficace | 3          | 60         | 4           | 100        |
| efficace            | 1          | 20         | -           | -          |
| <b>Totale</b>       | <b>5</b>   | <b>100</b> | <b>4</b>    | <b>100</b> |

Tabella 18 – Grado di soddisfazione nell'utilizzo della lingua madre nei rapporti fra il cittadino appartenente alla minoranza e l'amministrazione pubblica slovena

| <b>Modalità</b>          | <b>F. I round</b> | <b>% I round</b> | <b>F. II round</b> | <b>% II round</b> |
|--------------------------|-------------------|------------------|--------------------|-------------------|
| poco soddisfacente       | 3                 | 60               | 4                  | 100               |
| abbastanza soddisfacente | 2                 | 40               | -                  | -                 |
| <b>Totale</b>            | <b>5</b>          | <b>100</b>       | <b>4</b>           | <b>100</b>        |

Tabella 19 – Qualità dei contenuti offerti dalla stampa nella lingua madre della minoranza italiana

| <b>Modalità</b>     | <b>F. I round</b> | <b>% I round</b> | <b>F. II round</b> | <b>% II round</b> |
|---------------------|-------------------|------------------|--------------------|-------------------|
| quasi sufficienti   | 1                 | 20               | 1                  | 25                |
| sufficienti         | 2                 | 40               | 3                  | 75                |
| più che sufficienti | 2                 | 40               | -                  | -                 |
| <b>Totale</b>       | <b>5</b>          | <b>100</b>       | <b>4</b>           | <b>100</b>        |

Il *panel* ha raggiunto l'accordo anche nell'esprimere le sue opinioni sull'influenza del ruolo delle organizzazioni non governative nate con lo scopo di tutelare la comunità italiana. Tale ruolo è stato giudicato poco influente (tab. 20).

Tabella 20 – Livello di influenza del ruolo delle organizzazioni non governative italiane nate con lo scopo di tutelare la minoranza linguistica

| <b>Modalità</b> | <b>F. I round</b> | <b>% I round</b> | <b>F. II round</b> | <b>% II round</b> |
|-----------------|-------------------|------------------|--------------------|-------------------|
| poco influente  | 3                 | 60               | 4                  | 100               |
| influyente      | 2                 | 40               | -                  | -                 |
| <b>Totale</b>   | 5                 | 100              | 4                  | 100               |

Poco soddisfacente è stata ritenuta la sensibilità della classe politica slovena in relazione alle tematiche riguardanti la tutela delle minoranze linguistiche (tab. 21) e altrettanta poca soddisfazione è stata espressa per ciò che concerne i rapporti fra il cittadino appartenente alla minoranza linguistica e la nazione madre (tab. 22).

Tabella 21 – Grado di soddisfazione della sensibilità della classe politica del Paese di residenza rispetto alle tematiche riguardanti la tutela della minoranze linguistiche

| <b>Modalità</b>                 | <b>F. I round</b> | <b>% I round</b> | <b>F. II round</b> | <b>% II round</b> |
|---------------------------------|-------------------|------------------|--------------------|-------------------|
| <i>insoddisfacente</i>          | 1                 | 20               | -                  | -                 |
| <i>poco soddisfacente</i>       | 3                 | 60               | 4                  | 100               |
| <i>abbastanza soddisfacente</i> | 1                 | 20               | -                  | -                 |
| <b>Totale</b>                   | 5                 | 100              | 4                  | 100               |

Tabella 22 – Livello di soddisfazione nei rapporti fra cittadino appartenente alla minoranza linguistica e la nazione madre

| <b>Modalità</b>                 | <b>F. I round</b> | <b>% I round</b> | <b>F. II round</b> | <b>% II round</b> |
|---------------------------------|-------------------|------------------|--------------------|-------------------|
| <i>poco soddisfacente</i>       | 3                 | 60               | 4                  | 100               |
| <i>abbastanza soddisfacente</i> | 2                 | 40               | -                  | -                 |
| <b>Totale</b>                   | 5                 | 100              | 4                  | 100               |

Le domande relative all'utilizzo delle risorse economiche pubbliche hanno evidenziato come l'impiego di tali risorse sia stato concordemente valutato poco soddisfacente per quanto riguarda il sostegno alle organizzazioni non governative che rappresentano la minoranza (tab. 23) e, invece, abbastanza soddisfacente in relazione all'uso della lingua madre nella segnaletica pubblica (tab. 24).

Tabella 23 – Grado di soddisfazione dell'impiego delle risorse economiche pubbliche nel sostegno delle organizzazioni non governative

| Modalità                        | F. I round | % I round  | F. II round | % II round |
|---------------------------------|------------|------------|-------------|------------|
| <i>insoddisfacente</i>          | 1          | 20         | -           | -          |
| <i>poco soddisfacente</i>       | 2          | 40         | 4           | 100        |
| <i>abbastanza soddisfacente</i> | 2          | 40         | -           | -          |
| <b>Totale</b>                   | <b>5</b>   | <b>100</b> | <b>4</b>    | <b>100</b> |

Tabella 24 – Grado di soddisfazione dell'impiego delle risorse economiche pubbliche nell'uso della lingua madre nella segnaletica pubblica

| Modalità                        | F. I round | % I round  | F. II round | % II round   |
|---------------------------------|------------|------------|-------------|--------------|
| <i>poco soddisfacente</i>       | 2          | 40         | -           | -            |
| <i>abbastanza soddisfacente</i> | 3          | 60         | 4           | 100          |
| <b>Totale</b>                   | <b>5</b>   | <b>100</b> | <b>4</b>    | <b>100,0</b> |

L'integrazione della minoranza italiana nei territori di residenza è stato un tema che ha fatto emergere una certa differenziazione delle opinioni del *panel*. Differenziazione che è possibile notare rispetto alle attività economiche/lavorative (tab. 25) e i processi legislativi dello stato di residenza (tab. 26). Mentre l'accordo è stato raggiunto nel ritenere abbastanza accettabile l'integrazione della minoranza italiana nel vivere i propri valori di riferimento (tab. 27).

Tabella 25 – Grado di accettabilità dell'integrazione della minoranza nelle attività economiche/lavorative

| Modalità                      | F. I round | % I round  | F. II round | % II round |
|-------------------------------|------------|------------|-------------|------------|
| <i>inaccettabile</i>          | 1          | 20         | -           | -          |
| <i>quasi accettabile</i>      | 2          | 40         | 2           | 50         |
| <i>abbastanza accettabile</i> | 2          | 40         | 2           | 50         |
| <b>Totale</b>                 | <b>5</b>   | <b>100</b> | <b>4</b>    | <b>100</b> |

Tabella 26 – Grado di accettabilità dell'integrazione della minoranza nei processi legislativi dello stato di residenza

| Modalità                      | F. I round | % I round  | F. II round | % II round |
|-------------------------------|------------|------------|-------------|------------|
| <i>quasi accettabile</i>      | 2          | 40         | 1           | 25         |
| <i>abbastanza accettabile</i> | 3          | 60         | 2           | 50         |
| <i>accettabile</i>            | -          | -          | 1           | 25         |
| <b>Totale</b>                 | <b>5</b>   | <b>100</b> | <b>4</b>    | <b>100</b> |

Tabella 27 – Grado di accettabilità dell'integrazione della minoranza nel vivere i propri valori di riferimento

| <b>Modalità</b>               | <b>F. I round</b> | <b>% I round</b> | <b>F. II round</b> | <b>% II round</b> |
|-------------------------------|-------------------|------------------|--------------------|-------------------|
| <i>quasi accettabile</i>      | 1                 | 20               | -                  | -                 |
| <i>abbastanza accettabile</i> | 3                 | 60               | 4                  | 100               |
| <i>accettabile</i>            | 1                 | 20               | -                  | -                 |
| <b>Totale</b>                 | 5                 | 100              | 4                  | 100               |

Infine, sul versante della coesione sociale nei territori abitati dai cittadini della minoranza italiana, gli *stakeholders* hanno valutato come abbastanza problematico tanto il livello di disoccupazione (tab. 28) quanto la discriminazione linguistica (tab. 29). Le attività svolte dalle organizzazioni non governative (tab. 30) e la discriminazione culturale<sup>9</sup> (tab. 31), invece, sono state giudicate poco problematiche sempre in relazione al tema della coesione sociale.

Tabella 28 – Livello di problematicità del livello di disoccupazione rispetto alla coesione sociale

| <b>Modalità</b>                | <b>F. I round</b> | <b>% I round</b> | <b>F. II round</b> | <b>% II round</b> |
|--------------------------------|-------------------|------------------|--------------------|-------------------|
| <i>Poco problematico</i>       | 2                 | 40               | -                  | -                 |
| <i>Abbastanza problematico</i> | 3                 | 60               | 4                  | 100               |
| <b>Totale</b>                  | 5                 | 100              | 4                  | 100               |

Tabella 29 – Livello di problematicità della discriminazione linguistica rispetto alla coesione sociale

| <b>Modalità</b>                | <b>F. I round</b> | <b>% I round</b> | <b>F. II round</b> | <b>% II round</b> |
|--------------------------------|-------------------|------------------|--------------------|-------------------|
| <i>poco problematico</i>       | 2                 | 40               | 1                  | 25                |
| <i>abbastanza problematico</i> | 2                 | 40               | 3                  | 75                |
| <i>problematico</i>            | 1                 | 20               | -                  | -                 |
| <b>Totale</b>                  | 5                 | 100              | 4                  | 100               |

Tabella 30 – Livello di problematicità delle attività delle organizzazioni non governative rispetto alla coesione sociale

| <b>Modalità</b>                | <b>F. I round</b> | <b>% I round</b> | <b>F. II round</b> | <b>% II round</b> |
|--------------------------------|-------------------|------------------|--------------------|-------------------|
| <i>per niente problematico</i> | 3                 | 60               | -                  | -                 |
| <i>poco problematico</i>       | 2                 | 40               | 3                  | 75                |
| <i>abbastanza problematico</i> | -                 | -                | 1                  | 25                |
| <b>Totale</b>                  | 5                 | 100              | 4                  | 100               |

9 Come abbiamo evidenziato in precedenza, il termine discriminazione culturale è riferita alla possibilità di trasmettere la propria cultura.

Tabella 31 – Livello di problematicità della discriminazione culturale rispetto alla coesione sociale

| <b>Modalità</b>                | <b>F. I round</b> | <b>% I round</b> | <b>F. II round</b> | <b>% II round</b> |
|--------------------------------|-------------------|------------------|--------------------|-------------------|
| <i>poco problematico</i>       | 3                 | 60               | 3                  | 75                |
| <i>abbastanza problematico</i> | 2                 | 40               | 1                  | 25                |
| <b>Totale</b>                  | 5                 | 100              | 4                  | 100               |

## 4. ALCUNE CONCLUSIONI COMPARATIVE

La decisione di svolgere due Delphi separati, uno dedicato alla minoranza slovena in Italia e l'altro alla minoranza italiana in Slovenia, ha consentito di far emergere alcune significative differenze fra i contesti indagati. Pur partendo da una problematica comune, l'applicazione della legislazione sulle minoranze linguistiche, abbiamo potuto riscontrare come il tema in oggetto sia stato declinato attraverso diverse sensibilità che rappresentano quadri sociali e culturali estremamente diversi fra loro.

Inizialmente, va sottolineato come il numero dei temi sui quali i *panel* si sono trovati concordi varia a seconda della minoranza linguistica oggetto di indagine. Per quanto riguarda il *panel* composto dagli *stakeholders* sloveni, l'accordo è stato raggiunto 17 volte sulle 30 domande proposte; mentre nel caso del *panel* composto dai rappresentanti di alcune organizzazioni della minoranza italiana la convergenza delle opinioni è stata raggiunta in 28 occasioni.

Per interpretare i dati in nostro possesso, abbiamo raggruppato in quattro macro categorie le dimensioni che hanno dato luogo alle domande poste agli *stakeholders*. Le macrocategorie in questione sono:

- i rapporti con le istituzioni;
- la cultura e l'informazione;
- l'integrazione;
- la coesione sociale.

Sul piano dei rapporti con le istituzioni entrambi i *panel* appaiono consapevoli di come oggi la tutela delle minoranze linguistiche passi per un'armonizzazione dei diversi livelli legislativi – europeo, nazionale e locale – che si occupano di tale materia. L'applicazione del *corpus* legislativo, inoltre, viene valutata con poche luci e molte ombre dai rappresentanti delle due comunità linguistiche, che nutrono anche la medesima insoddisfazione rispetto alla sensibilità della classe politica nei confronti delle loro problematiche e delle loro istanze. Negativamente vengono valutati i rapporti fra i cittadini appartenenti alle due minoranze e le rispettive amministrazioni pubbliche.

Le divergenze fra i due *panel* emergono chiaramente nel momento in cui si sono espressi circa le relazioni con le nazioni madre. Nel caso della minoranza slovena, tali rapporti vengono vissuti in maniera soddisfacente, mentre in territorio sloveno la comunità italiana non esprime un parere altrettanto positivo. Sostanziali diversità risultano inoltre nella percezione che i due gruppi hanno rispetto alla loro capacità di influire nello scenario istituzionale. Se la minoranza italiana ritiene influente il

ruolo delle organizzazioni non governative che la rappresentano, di segno contrario è l'opinione espressa dagli italiani in Slovenia. Tali opinioni vengono confermate quando gli *stakeholders* si esprimono sull'utilizzo delle risorse economiche pubbliche a sostegno delle organizzazioni in questione. Anche in questo caso, positivi sono i giudizi degli sloveni in Italia e negativi quelli degli italiani in Slovenia.

Da quanto detto è possibile evincere come, sul versante dei rapporti con le istituzioni, le due minoranze vivano una sostanziale situazione di sfiducia. Una sfiducia che viene mitigata, nel caso della minoranza slovena, dal ruolo delle organizzazioni non governative e dalla consapevolezza di come esse siano in grado di intervenire laddove la dimensione istituzionale non sembra in grado di rispondere alle istanze della minoranza stessa, al contrario di quanto avviene al di là del confine, dove il ruolo delle organizzazioni non governative non viene percepito così incisivo.

Per quanto concerne la cultura e l'informazione, positivamente viene valutata la capacità di entrambi i sistemi educativi di trasmettere la lingua e le tradizioni culturali delle minoranze. La tutela del patrimonio storico e artistico, invece, sembra non essere garantita in maniera efficace in territorio sloveno, mentre in Italia la medesima tutela sembra venir percepita con maggior soddisfazione da parte degli *stakeholders*. Pareri e opinioni espresse sull'informazione radio televisiva ci restituiscono un quadro divergente. La minoranza italiana dimostra apprezzamento tanto per i contenuti offerti dai *media* televisivi quanto per quelli della stampa; mentre per la minoranza slovena tali contenuti incontrano un buon gradimento per ciò che concerne la carta stampata ma non per i palinsesti televisivi nella lingua madre. Dato quest'ultimo che pare supportato dalla bassa soddisfazione espressa su come vengono impiegate le risorse pubbliche in questo campo.

I due *panel* interrogati non hanno evidenziato grosse problematiche riguardanti l'integrazione delle rispettive minoranze nei territori di residenza. A questo proposito, per la minoranza italiana l'unico indicatore di possibili ostacoli nascono, anche in questo caso, dai rapporti con le istituzioni. Secondo il parere espresso dal *panel* composto dalle organizzazioni slovene, nei processi legislativi dello stato e nelle attività delle pubbliche amministrazioni, tale integrazione si verificherebbe a fasi alterne. Pareri, inoltre, che sono stati divergenti all'interno del *panel* stesso, ma che confermano le problematiche di tali rapporti già emerse in precedenza. Sempre sul tema dell'integrazione, la minoranza italiana non evidenzia particolari ostacoli, se non nel caso dell'utilizzo della lingua madre nella dimensione pubblica quotidiana.

Prendendo in esame la macro categoria della coesione sociale, le perplessità che emergono dalle risposte date dagli *stakeholders* sembrano legate a fattori riconducibili maggiormente agli scenari nazionali e internazionali. Infatti, la disoccupazione e la scarsa fiducia nei confronti della classe politica, elementi considerati problematici per la coesione sociale, non necessariamente sono da porre in relazione con lo *status* di minoranza delle due comunità linguistiche, essendo problematiche che sembrano attraversare l'intero continente europeo. Da sottolineare, infine, come la discriminazione linguistica, tanto per la minoranza slovena quanto per quella italiana, risulti essere un possibile fattore in grado di influire sulla coesione sociale dei territori abitati.



## BIBLIOGRAFIA

- Adler Michael, Ziglio Erio (1996). *Gazing into the Oracle. The Delphi Method and its Application to Social Policy and Public Health*. London: Jessica Kingsley Pub.
- Ambrosini Maurizio (2007). *Integrazione e multiculturalismo: una falsa alternativa*. *Mondi migranti*, 25, 213-237.
- Arnaldi Simone, Poli Roberto (2012). *La previsione sociale. Introduzione allo studio dei futuri*. Roma: Carocci.
- Barbieri Masini Eleonora (2000). *Penser le futur: l'essentiel de la prospective et de ses methodes*. Paris: Dunod.
- Bauman Zygmunt (2005). *Globalizzazione e glocalizzazione*. Roma: Armando editore.
- Bezzi Claudio (2010). *Il nuovo disegno della ricerca valutativa*. Milano: FrancoAngeli.
- Bianchi Luca (2010). *Le diverse latitudini del concetto di comunità*. *Visioni Latino Americane*, 3, 23-51.
- Bichi Rita (2007). *La conduzione delle interviste nella ricerca sociale*. Roma: Carocci.
- Cardano Mario (2003). *Tecniche di ricerca qualitativa*. Roma: Carocci.
- Finocchiaro Emma (2006). *Identità, coesione e capitale sociale nella città*. *Sociologia Urbana e rurale*, 81, 51-94.
- Giddens Anthony (1994). *Le conseguenze della modernità*. Bologna: il Mulino.
- Giorio Giuliano, Lazzari Francesco, Merler Alberto (a cura di) (1999). *Dal micro al macro. Percorsi socio-comunitari e processi di socializzazione*. Padova: Cedam.
- Linstone Harold, Turoff Murray (a cura di) (1975). *The Delphi Method. Techniques and Applications*. Reading MA: Addison-Wesley Pub. Co.
- Ianni Octavio (1999). *L'era del globalismo*. Padova: Cedam, Padova.
- Marbach Giorgio, Mazziotta Claudio, Rizzi Alfredo (1991). *Le previsioni. Fondamenti logici e basi statistiche*. Milano: edizioni Etaslibri.
- Marradi Alberto (2007). *Metodologia delle scienze sociali*. Bologna: il Mulino.
- Marradi Alberto, Gasperoni Giancarlo (a cura di) (2002), *Costruire il Dato 3: Le scale Likert*. Milano: FrancoAngeli.
- Pitrone Maria Concetta, Pavsic Rita (2003). *Come conoscere opinioni ed atteggiamenti*. Catania: Bonanno.
- Pitrone Maria Concetta (2009). *Sondaggi e interviste. Lo studio dell'opinione pubblica nella ricerca sociale*. Milano: FrancoAngeli.
- Ranci Costanzo (2004). *Le sfide del welfare locale. Problemi di coesione sociale e nuovi stili di governance*. *Territorio*, 31, 1-8.
- Sciolla Loredana (2000), *Coesione sociale, cultura civica, società complesse*. *Il Mulino*, 1, 5-14.

---

---

# VREDNOTENJE S POMOČJO METODE DELFI: PERCEPCIJA ZAŠČITE JEZIKOVNIH MANJŠIN V ITALIJI IN SLOVENIJI

**Luca Bianchi**

Sodelujoča ustanova: Inštitut Jacques Maritain, Trst

Elektronska pošta: bianchiunits@libero.it

Metoda delfi kot raziskovalno orodje omogoča splošne prikaze določenega dogodka, njen namen pa so lahko napovedi ali vrednotenja. V primeru tu predstavljene študije smo metodo delfi uporabili v vlogi vrednotenja. Predmet raziskave je bila percepcija glavnih deležnikov glede uporabe veljavnih predpisov s področja zaščite slovenske jezikovne manjšine v Italiji in italijanske v Sloveniji.

Raziskava nam razkriva dve različni družbeni skupini, za kateri so značilni specifični kulturni procesi; na eni strani ju povezuje kompleksnost dinamike med lokalnim in globalnim, na drugi strani pa zavest o tem, da ima uporaba maternega jezika ključno vlogo pri oblikovanju družbene in osebne identitete pripadnikov jezikovnih manjšin, ki sta predmet raziskave.

## UVOD

Opravljen raziskava o uporabi veljavnih predpisov s področja zaščite slovenske in italijanske jezikovne manjšine je izpostavila medsebojno delovanje globalnih in lokalnih dinamik (Bauman 2005; Giorio, Lazzari, Merler 1999; Ianni 1999; Giddens 1994), pri sestavljanju sodobnega družbenega okvira pa teži in vrednost pripisuje skupnosti (Bianchi 2011).

Prvi vtis, ki ga dobimo, je, da gre za dve različni skupini, ki so ju zaznamovali značilni zgodovinski in kulturni procesi, skupini, ki se morata danes bolj kot v preteklosti soočati z globalnimi izzivi, na katere se lokalno okolje, kot kaže, ni vedno sposobno ustrezno odzvati. Iz tega verjetno izvira nezaupanje do javnih ustanov, ki je bolj ali manj izraženo in različno poudarjeno.

V potrditev tega, kako se prepletata lokalno in globalno, zaradi česar je težko razločiti težave, povezane s *statusom* manjšine, od tistih, ki zadevajo prebivalce vse Evrope, je treba takoj poudariti, kako z vidika socialne povezanosti (Finocchiaro 2006; Ranci 2004; Sciolla 2000) in vključenosti (Ambrosini 2007), dejavniki, ki veljajo za problematične, usmerjajo k splošnemu nezaupanju do političnega razreda in rastoče stopnje brezposelnosti.

Vrsto podatkov, ki smo jih zbrali, analizirali in tolmačili, povezuje rdeča nit, ki poteka skozi vso raziskavo. To je uporaba maternega jezika v okviru ustanov in v javnosti. Naše ugotovitve v mnogih pogledih potrjujejo zapleten odnos med globalnim in lokalnim. Če se na eni strani uporaba in ohranjanje lastnega jezika zdita ustrezno zaščitena

na različnih zakonodajnih ravneh in pri dejavnostih, ki jih spodbujajo nevladne organizacije, po drugi strani ljudje tovrstne zaščite ne dojemajo kot uporabljene na lokalni ravni. Poudariti je treba dejstvo, da so anketirani deležniki s te in one strani meje izkazali jezikovno diskriminacijo kot najbolj problematičen element socialne povezanosti na ozemljih, kjer živijo, in pogosto kot možno oviro na različnih področjih življenja, ki vključujejo sami skupnosti.

## 1. VREDNOTENJE PO METODI DELFI: RAZISKOVALNE METODE IN TEHNIKE

Namen raziskave je bilo preveriti percepcijo nekaterih deležnikov glede uporabe veljavnih predpisov s področja zaščite slovenske jezikovne manjšine v Italiji in italijanske v Sloveniji. Deležnike smo izbrali upoštevaje merilo zastopanosti in velikosti obravnavanih skupin. Za doseg spoznavnega cilja smo izbrali analizo delfi, metodo, ki jo navadno uporabljamo v družbenih raziskavah na področjih napovedovanja in vrednotenja (Arnaldi, Poli 2012; Barbieri Masini 2000; Adler, Ziglio 1996; Linstone, Turoff 1975). V konkretnem primeru smo metodo delfi uporabili v njeni vlogi vrednotenja.

Raziskavo smo začeli z analizo italijanske in slovenske zakonodaje, ki ščitita jezikovni manjšini, ki sta predmet raziskave. Natančneje je bila opravljena analiza različnih ravni – lokalne, državne in evropske – tovrstne zakonodaje, predvsem kar zadeva zemljepisna območja, vključena v projekt.

Pregledali smo zadevne predpise, kar nam je omogočilo prepoznavo nekaterih kategorij, ki so predstavljale temeljne teme, za katere smo deležnike prosili, naj izrazijo svoja mnenja in stališča.

Kot smo že omenili, smo analizo delfi zožili na njeno vlogo tehnike za ocenjevalno raziskavo (Bezzi 2010; Ziglio 1996). Analizo delfi “predstavlja predstavitev ene ali več tem skupini strokovnjakov z namenom, da ti pozneje podajo vrednotenje, vsakokrat spremenjeno, v zvezi s postopkom seznanjanja, ki pripelje do izražanja mnenja neke skupine” (Marbach, Mazziotta, Rizzi 1991: 45-46). Gre za tehniko, ki omogoča doseg rezultatov, ki temeljijo na subjektivnih predstavah, saj gre po eni strani za mnenja in stališča, ki jih izražajo strokovnjaki, povabljeni v *panel*, po drugi strani pa za doseganje soglasja glede zaznavnih vprašanj, ki smo si jih zastavili v izhodišču.

Splošne značilnosti te metode so naslednje: medsebojno delovanje na daljavo, anonimnost vključenih strokovnjakov, uporaba vprašalnikov, zbiranje podatkov v več krogih ter možnost, da strokovnjaki ponovno vpogledajo v svoje mnenje v luči rezultatov, ki so jim na voljo ob zaključku posameznih krogov.

Analiza delfi temelji na načelu intuicije in posebno pozornost namenja družbeno-psihološkim pogojenostim, do katerih prihaja znotraj skupine strokovnjakov, katerim zastavljamo vprašanja. Prav zato, da bi preprečili prevlado, ki bi jo lahko imel položaj nekega slavnega specialista v odnosu do drugih strokovnjakov, in glede na to, da ni bilo mogoče uporabiti statističnega vzorčenja, je bila sestava *panela* anonimna.

Za boljše razumevanje italijanskega in slovenskega okolja smo se odločili za izbiro

dveh *panelov*. Prvemu so se pridružili predstavniki sedmih organizacij slovenske manjšine v Italiji. V drugem so imeli glavno vlogo predstavniki petih organizacij italijanske manjšine v Sloveniji. Skupaj je bilo tako vključenih 12 organizacij. Pri zbiranju informacij smo uporabili dve tehniki. Prva, kvantitativna, *standardna*, je vključevala pripravo niza lestvic, Likertovo lestvico<sup>1</sup> (Marradi, Gasperoni 2002) in drsnike<sup>2</sup> (Pavsic, Pitrone 2003; Pitrone 2009), ki so omogočili pridobivanje odgovorov glede na vrsto kategorij, ki jih je določila raziskovalna ekipa, kategorij, ki predstavljajo pomensko razsežnost predmeta raziskave (Marradi 2007). Druga, kvalitativna, *nestandardna* (Cardano 2003; Bichi 2007), je omogočila poglobljanje v mnenja in stališča, ki so jih izrazili deležniki. Prosili smo jih, naj na kratko obrazložijo odločitve za izbiro med možnostmi, ki so bile predlagane v lestvicah.

Obe tehniki smo uporabili pri sestavljanju enotnega vprašalnika. Vprašalnik smo prenesli na digitalno, *ad hoc* postavljeno platformo. Vprašalnik je bil dostopen na spletu. V prvem krogu so vključeni raziskovalci sodelujočim na *panelu* ponudili neposredno pomoč, obiskali so jih na sedežih sodelujočih organizacij. Anketirancem so zastavili 31 vprašanj.

## 2. REZULTATI RAZISKAVE: SLOVENSKA MANJŠINA V ITALIJI

### 2.1 Prvi krog

Rezultati, ki jih bomo objavili v nadaljevanju, zadevajo teme iz raziskave, pri katerih je prišlo do zблиževanje mnenj<sup>3</sup> skozi odgovore, zbrane s pomočjo vprašalnika iz prvega kroga.

Skupaj je bila skladnost dosežena pri devetih od skupaj 31 vprašanj. Predstavili bomo porazdelitev pogostosti z ustreznimi deleži v odstotkih<sup>4</sup>, spremljali pa jih bodo kratki komentarji, ki smo jih pridobili iz utemeljitev, kjer so prisotne, in ki so jih posredovali sodelujoči deležniki.

Kar zadeva uporabo maternega jezika v odnosu med državljani, pripadniki slovenske manjšine, in javno upravo, so vprašani izkazali določeno mero nezadovoljstva (pregl. 1). *Panel* je tako soglasno kot deloma zadovoljivo ocenil možnost uporabe maternega jezika v tovrstnih odnosih. Še posebej so izpostavili prisotnost vrzeli v zakonu o zaščiti manj-

---

1 Kar zadeva Likertove lestvice, smo se odločili za uporabo štirih modalitet odgovora, pri tem pa smo odpravili osrednjo vrednost. Za to izbiro smo se odločili zaradi izbrane metode, metode delfi, pri kateri je glavni cilj doseči določeno raven enotnosti stališč, ki so jih izrazili člani panela, in ne zagotavljanje podatkov za merjenje v fazi obdelave in analize zbranih informacij.

2 Uporabili smo zlasti Cantrilove lestvice.

3 Spomnimo naj, da tehnika delfi enoznačno ne prepozna meril za zблиževanje mnenj z anketiranega panela. V pričujočem delu smo šteli za doseženo zблиževanje mnenj v primeru, ko je najmanj 70 % vprašanih izrazilo enako mnenje o temah iz vprašalnika.

4 V preglednicah v nadaljevanju navedeni deleži so približki na enoto. Ne glede na število sodelujočih na panelih smo se odločili, da zapišemo vrednosti v odstotkih, tako da bralec lahko vidi, kje je prag za dosego soglasja.

šine št. 38/2001 pri natančnih določilih glede uporabe jezika v odnosih z javno upravo, pri čemer so tudi poudarili, da bi bilo ta zakon nujno treba dopolniti.

*Preglednica 1 – Stopnja zadovoljstva pri uporabi maternega jezika v odnosu med državljanom, pripadnikom manjšine, in italijansko javno upravo*

| <b>Ponujeni odgovori</b>  | <b>P.</b> | <b>%</b> |
|---------------------------|-----------|----------|
| <i>deloma zadovoljivo</i> | 7         | 100      |
| <b>Skupaj</b>             | 7         | 100      |

V preglednici 2 so predstavljeni podatki, povezani s kakovostjo vsebin, ki jih ponuja tisk v maternem jeziku slovenske manjšine. S tem v zvezi so vprašani podali pozitivne ocene. V potrditev izraženih pozitivnih mnenj so nekateri vprašani poudarili, da mora vsak pogovor o tisku slovenske manjšine izhajati iz priznavanja skupnosti, ki je sama po sebi vredna spoštovanja, in ki predvideva obstoj različnih medijev – dnevnikov, tednikov, štirinajstdnevnikov, mesečnih revij in almanahov – ki učinkovito opravljajo svoje delo pri širjenju informacij, povezanih z manjšino. Toda tem ocenam navkljub so vsi deležniki, sodelujoči na *panelu*, predlagali, da bi njihovo delovanje lahko spodbudil razvoj sinergij med obstoječimi mediji.

*Preglednica 2 – Kakovost vsebin, ki jih ponuja tisk v maternem jeziku slovenske jezikovne manjšine*

| <b>Ponujeni odgovori</b> | <b>P.</b> | <b>%</b> |
|--------------------------|-----------|----------|
| <i>skoraj zadostna</i>   | 1         | 14       |
| <i>zadostna</i>          | 5         | 72       |
| <i>več kot zadostna</i>  | 1         | 14       |
| <b>Skupaj</b>            | 7         | 100      |

Preglednici 3 in 4 lahko ponudita priložnost za razmislek o obstoječem odnosu med nevladnimi organizacijami, ki predstavljajo manjšino, in političnim razredom na območju, kjer ta manjšina živi. Primerjava z zbliževanjem mnenj glede vrednotenja vpliva, ki ga ima delovanje zadevnih organizacij pri predstavljanju potreb manjšine, je stopnja zadovoljstva z občutljivostjo političnega razreda glede teh zahtev razmeroma nizka. Postavimo torej lahko predpostavko, da deležniki nevladne organizacije zaznavajo tudi kot glavno sredstvo za zbiranje in zastopanje političnih zahtev v širšem pomenu. To deloma potrjuje dejstvo, da je precejšnje število sodelujočih na panelu opozorilo, da so slovenske organizacije zelo dejavne in da njihov vpliv na prebivalce dosega dobro raven. Kar zadeva občutljivost političnega razreda, obžalujejo odsotnost zakona, ki bi zagotavljal politično predstavništvo v italijanskem parlamentu.

Preglednica 3 – Raven vpliva vloge nevladnih organizacij, nastalih z namenom zaščite jezikovne manjšine

| <b>Ponujeni odgovori</b> | <b>P.</b> | <b>%</b> |
|--------------------------|-----------|----------|
| <i>vpliven</i>           | 6         | 86       |
| <i>zelo vpliven</i>      | 1         | 14       |
| <b>Skupaj</b>            | 7         | 100      |

Preglednica 4 – Stopnja zadovoljstva s politično občutljivostjo države, v kateri živijo, v zvezi s tematikami, povezanimi z zaščito jezikovnih manjšin

| <b>Ponujeni odgovori</b>  | <b>P.</b> | <b>%</b> |
|---------------------------|-----------|----------|
| <i>nezadovoljivo</i>      | 1         | 14       |
| <i>deloma zadovoljivo</i> | 6         | 86       |
| <b>Skupaj</b>             | 7         | 100      |

Ena glavnih tem, ki je bila prisotna v zastavljenih sprašanjih, je zadevala stopnjo zadovoljstva intervjuvancev glede uporabe javnih sredstev, namenjenih podpori dejavnosti slovenske jezikovne manjšine. Kar zadeva uporabo teh sredstev v šolskem sistemu (pregl. 5), se je pokazala določena stopnja zadovoljstva; niso se pritoževali o bistvenih težavah glede ponujenih izobraževalnih vsebin in njihove dostopnosti. Kljub temu kaže, da skrbi, povezane s šolskim sistemom, izhajajo iz krčenja javnih sredstev, namenjenih temu sektorju, skrbi, ki zadeva celotni šolski sistem in ne izključno posameznih šol s slovenskim učnim jezikom. Tudi v primeru razširjenosti slovenskega tiska v Italiji se srečujemo s splošnim zadovoljstvom glede temu namenjenih javnih sredstev (pregl. 6).

Preglednica 5 – Stopnja zadovoljstva z uporabo javnih sredstev v šolskem sistemu

| <b>Ponujeni odgovori</b>  | <b>P.</b> | <b>%</b> |
|---------------------------|-----------|----------|
| <i>deloma zadovoljiva</i> | 2         | 29       |
| <i>precej zadovoljiva</i> | 5         | 71       |
| <b>Skupaj</b>             | 7         | 100      |

Preglednica 6 – Stopnja zadovoljstva z uporabo javnih sredstev za širjenje tiska

| <b>Ponujeni odgovori</b>  | <b>P.</b> | <b>%</b> |
|---------------------------|-----------|----------|
| <i>deloma zadovoljiva</i> | 2         | 29       |
| <i>precej zadovoljiva</i> | 5         | 71       |
| <b>Skupaj</b>             | 7         | 100      |

V skupini vprašanj, povezanih z vključevanjem slovenske manjšine v Italiji v nekatera področja življenja, je bilo doseženo zbliževanje mnenj edino na področju uporabe prostega časa. *Panel* je pri tej temi skoraj enoglasno ovrednotil stopnjo vključenosti manjšine kot sprejemljivo (pregl. 7).

*Preglednica 7 – Stopnja sprejemljivosti vključenosti manjšine v preživljanje prostega časa*

| <b>Ponujeni odgovori</b>   | <b>P.</b> | <b>%</b> |
|----------------------------|-----------|----------|
| <i>skoraj sprejemljiva</i> | 1         | 14       |
| <i>precej sprejemljiva</i> | 1         | 14       |
| <i>sprejemljiva</i>        | 5         | 72       |
| <b>Skupaj</b>              | 7         | 100      |

Predmet sklopa vprašanj je bila socialna povezanost območij, na katerih prebiva slovenska manjšina. Še posebej so bili izpostavljeni nekateri dejavniki, ki lahko za ta območja predstavljajo problematične razsežnosti. S tem v zvezi so kot precej problematična dejavnika izpostavili zaupanje v ustanove (pregl. 8) in jezikovno diskriminacijo (pregl. 9). Kot posebej pomembno se izkaže nezaupanje do ustanov, kar je skladno z prejšnjimi ugotovitvami glede odnosa med državljani in javno upravo (pregl. 1), in glede zaupanja do občutljivosti političnega razreda do tematik, povezanih z manjšino (pregl. 4).

*Preglednica 8 – Stopnja problematičnosti zaupanja v ustanove glede na socialno povezanost ozemlja, na katerem živijo*

| <b>Ponujeni odgovori</b>    | <b>P.</b> | <b>%</b> |
|-----------------------------|-----------|----------|
| <i>deloma problematično</i> | 1         | 14       |
| <i>precej problematično</i> | 5         | 72       |
| <i>problematično</i>        | 1         | 14       |
| <b>Skupaj</b>               | 7         | 100      |

*Preglednica 9 – Stopnja problematičnosti jezikovne diskriminacije zaradi socialne povezanosti ozemlja, na katerem živijo*

| <b>Ponujeni odgovori</b>    | <b>P.</b> | <b>%</b> |
|-----------------------------|-----------|----------|
| <i>deloma problematično</i> | 2         | 29       |
| <i>precej problematično</i> | 5         | 71       |
| <b>Skupaj</b>               | 7         | 100      |



Kot deloma problematično so zaznali prenašanje in izražanje lastne kulture v odnosu s socialno povezanostjo območij, na katerih prebiva manjšina. To temo smo na kratko poimenovali kulturna diskriminacija (pregl. 10).

*Preglednica 10 – Stopnja problematičnosti kulturne diskriminacije zaradi socialne povezanosti ozemlja, na katerem živijo*

| <b>Ponujeni odgovori</b>    | <b>P.</b> | <b>%</b> |
|-----------------------------|-----------|----------|
| <i>deloma problematično</i> | 5         | 71       |
| <i>precej problematično</i> | 2         | 29       |
| <b>Skupaj</b>               | 7         | 100      |

Nazadnje smo sodelujoče na *panelu* delfi prosili, naj se samoocenijo glede poznavanja zakonodaje, ki štiti italijansko jezikovno manjšino<sup>5</sup> (pregl. 11). Povprečna ocena poznavanja tega korpusa je bila 7,6. Najnižja ocena, ki so si jo podelili, je bila 7, najvišja pa 8.

## 2.2 Drugi krog

V drugem krogu smo z metodo delfi zastavili isti vprašalnik, ki smo ga očistili vprašanj, pri katerih je bilo dosežena enotnost izraženih mnenj. Prikazane preglednice vsebujejo tako rezultate iz prvega kroga kot tiste iz drugega, tako da lahko poudarimo dinamiko seznanjanja skupine, kar je ena glavnih značilnosti metode delfi.

Kar zadeva pomen usklajevanja zaščite manjšine na različnih zakonodajnih ravneh (pregl. 12), se organizacije, ki sestavljajo *panel*, strinjajo, in jo ocenjujejo kot potrebno.

*Preglednica 12 – Pomen usklajevanja treh zakonodajnih ravni – evropske, državne, lokalne*

| <b>Ponujeni odgovori</b> | <b>P. 1. krog</b> | <b>% 1. krog</b> | <b>P. 2. krog</b> | <b>% 2. krog</b> |
|--------------------------|-------------------|------------------|-------------------|------------------|
| <i>potrebno</i>          | 4                 | 57               | 5                 | 71               |
| <i>nujno</i>             | 3                 | 43               | 2                 | 29               |
| <b>Skupaj</b>            | 7                 | 100              | 7                 | 100              |

5 Pri samooceni smo uporabili drsnik z vrednostmi od 1 do 10, pri katerem 1 predstavlja najslabše, 10 pa najboljše poznavanje.

Kljub temu da ni bila dosežena neka raven strinjanja, se kaže pozitivno vrednotenje *panela* kar zadeva učinkovitost izobraževalnega sistema pri prenašanju jezika in kulturne tradicije manjšine (pregl. 13).

*Preglednica 13 – Učinkovitost izobraževalnega sistema v državi bivanja pri prenašanju jezika in kulturne tradicije slovenske manjšine*

| <b>Ponujeni odgovori</b> | <b>P. 1. krog</b> | <b>% 1. krog</b> | <b>P. 2. krog</b> | <b>% 2. krog</b> |
|--------------------------|-------------------|------------------|-------------------|------------------|
| <i>deloma učinkovit</i>  | 2                 | 29               | 1                 | 14               |
| <i>precej učinkovit</i>  | 2                 | 29               | 4                 | 57               |
| <i>učinkovit</i>         | 3                 | 42               | 2                 | 29               |
| <b>Skupaj</b>            | 7                 | 100              | 7                 | 100              |

Kar zadeva vsebine, ki jih v maternem jeziku ponujajo radijski in televizijski mediji (pregl. 14), lahko opazimo razdrobljenost, iz katere pa lahko sklepamo na določeno stopnjo nezadovoljstva vprašanih udeležencev.

*Preglednica 14 – Kakovost vsebin, ki jih ponujajo radijski in televizijski mediji v maternem jeziku slovenske jezikovne manjšine*

| <b>Ponujeni odgovori</b>   | <b>P. 1. krog</b> | <b>% 1. krog</b> | <b>P. 2. krog</b> | <b>% 2. krog</b> |
|----------------------------|-------------------|------------------|-------------------|------------------|
| <i>nezadovoljiva</i>       | 3                 | 43               | 2                 | 29               |
| <i>skoraj zadovoljiva</i>  | 4                 | 57               | 3                 | 43               |
| <i>zadovoljiva</i>         | -                 | -                | 1                 | 14               |
| <i>več kot zadovoljiva</i> | -                 | -                | 1                 | 14               |
| <b>Skupaj</b>              | 7                 | 100              | 7                 | 100              |

Enako razdrobljena je podoba, ko obravnavamo zaščito zgodovinske in umetnostne dediščine (pregl. 15), kljub temu da je zaščita v celoti ovrednotena pozitivno.

*Preglednica 15 – Učinkovitost pri zagotavljanju zaščite zgodovinske in umetnostne dediščine slovenske manjšine*

| <b>Ponujeni odgovori</b> | <b>P. 1. krog</b> | <b>% 1. krog</b> | <b>P. 2. krog</b> | <b>% 2. krog</b> |
|--------------------------|-------------------|------------------|-------------------|------------------|
| <i>neučinkovito</i>      | 1                 | 14               | -                 | -                |
| <i>deloma učinkovito</i> | 2                 | 29               | 2                 | 29               |
| <i>precej učinkovito</i> | 3                 | 43               | 4                 | 57               |
| <i>učinkovito</i>        | 1                 | 14               | 1                 | 14               |
| <b>Skupaj</b>            | 7                 | 100              | 7                 | 100              |

Pri obravnavi vprašanja učinkovitosti pri zagotavljanju uporabe zakonodajnega korpusa, ki štiti jezikovno manjšino (pregl. 16), se *panel* precej jasno ločuje na tiste, ki verjamejo, da ta učinkovitost ni prisotna, in tiste, ki jo ocenjujejo kot razmeroma dobro.

Preglednica 16 – Učinkovitost pri zagotavljanju uporabe zakonodajnega korpusa, ki štiti jezikovne manjšine v državi bivanja

| <b>Ponujeni odgovori</b> | <b>P. 1. krog</b> | <b>% 1. krog</b> | <b>P. 2. krog</b> | <b>% 2. krog</b> |
|--------------------------|-------------------|------------------|-------------------|------------------|
| <i>neučinkovito</i>      | 1                 | 14               | 1                 | 14               |
| <i>deloma učinkovito</i> | 3                 | 43               | 2                 | 29               |
| <i>precej učinkovito</i> | 3                 | 43               | 4                 | 57               |
| <b>Skupaj</b>            | 7                 | 100              | 7                 | 100              |

Pri izražanju mnenja o odnosu med državljani, pripadniki manjšine, in matičnim narodom (pregl. 17), so deležniki *panela* izkazali določeno stopnjo zadovoljstva.

Preglednica 17 – Raven zadovoljstva z odnosom med državljani, pripadniki jezikovne manjšine, in matičnim narodom

| <b>Ponujeni odgovori</b> | <b>P. 1. krog</b> | <b>% 1. krog</b> | <b>P. 2. krog</b> | <b>% 2. krog</b> |
|--------------------------|-------------------|------------------|-------------------|------------------|
| <i>deloma zadovoljiv</i> | 2                 | 29               | 2                 | 29               |
| <i>precej zadovoljiv</i> | 2                 | 29               | 2                 | 29               |
| <i>zadovoljiv</i>        | 3                 | 42               | 3                 | 42               |
| <b>Skupaj</b>            | 7                 | 100              | 7                 | 100              |

Vprašanje uporabe javnih sredstev za različne dejavnosti, ki zadevajo slovensko manjšino v Italiji, je bilo eno od osrednjih vprašanj v raziskavi. Do zbliževanja mnenj je prišlo v dveh primerih. Takšno uporabo so ovrednotili kot precej zadovoljivo na področju, ki zadeva podporo nevladnih organizacij (pregl. 18). Kot deloma zadovoljivo so ovrednotili uporabo javnih sredstev, namenjenih širjenju javnih označb (pregl. 19).

Če se osredotočimo na vsebine informiranosti prek radia in televizije (pregl. 20) in zaščito zgodovinske in umetnostne dediščine (pregl. 21), kaže, da se potrjuje *trend*, ki se je predhodno pojavil ob vprašanju kakovosti informiranosti prek radia in televizije (pregl. 3) in glede učinkovitosti obravnavane zgodovinske in umetnostne dediščine (pregl. 4). Iz tega *trenda* lahko sklepamo o določeni stopnji nezadovoljstva v prvem primeru in o pomembni porazdelitvi med zadovoljne in nezadovoljne v drugem primeru.

Preglednica 18 – Stopnja zadovoljstva z uporabo javnih sredstev za podporo nevladnih organizacij

| Ponujeni odgovori         | P. 1. krog | % 1. krog | P. 2. krog | % 2. krog |
|---------------------------|------------|-----------|------------|-----------|
| <i>deloma zadovoljiva</i> | 3          | 43        | 2          | 29        |
| <i>dokaj zadovoljiva</i>  | 4          | 57        | 5          | 71        |
| <b>Skupaj</b>             | 7          | 100       | 7          | 100,0     |

Preglednica 19 – Stopnja zadovoljstva z uporabo javnih sredstev za uporabo maternega jezika pri javnih označbah

| Ponujeni odgovori         | P. 1. krog | % 1. krog | P. 2. krog | % 2. krog |
|---------------------------|------------|-----------|------------|-----------|
| <i>nezadovoljiva</i>      | 1          | 14        | -          | -         |
| <i>deloma zadovoljiva</i> | 4          | 57        | 7          | 100       |
| <i>precej zadovoljiva</i> | 2          | 29        | -          | -         |
| <b>Skupaj</b>             | 7          | 100       | 7          | 100       |

Preglednica 20 – Stopnja zadovoljstva z uporabo javnih sredstev za informiranje prek radia in televizije

| Ponujeni odgovori         | P. 1. krog | % 1. krog | P. 2. krog | % 2. krog |
|---------------------------|------------|-----------|------------|-----------|
| <i>nezadovoljiva</i>      | 1          | 14        | -          | -         |
| <i>deloma zadovoljiva</i> | 4          | 57        | 4          | 57        |
| <i>precej zadovoljiva</i> | 2          | 29        | 3          | 43        |
| <b>Skupaj</b>             | 7          | 100       | 7          | 100       |

Preglednica 21 – Stopnja zadovoljstva z uporabo javnih sredstev za zaščito zgodovinske in umetnostne dediščine manjšine

| Ponujeni odgovori         | P. 1. krog | % 1. krog | P. 2. krog | % 2. krog |
|---------------------------|------------|-----------|------------|-----------|
| <i>deloma zadovoljiva</i> | 3          | 43        | 3          | 43        |
| <i>precej zadovoljiva</i> | 4          | 57        | 4          | 57        |
| <b>Skupaj</b>             | 7          | 100       | 7          | 100       |

V zvezi z vprašanji glede vključevanja manjšine na ozemlju, kjer živi, je v prvem krogu prišlo do zblíževanja stališč edino pri prostem času. Tudi v drugem krogu je bilo vključevanje manjšine vprašanje, pri katerem so vprašani sodelujoči navedli določeno stopnjo nestrinjanja. Pravzaprav so izrazili enotno mnenje samo v treh primerih: glede dejavnosti javne uprave (pregl. 22), glede uporabe maternega jezika v javnem življenju (pregl. 23) in glede dejavnosti, ki jih spodbujajo nevladne organizacije (pregl. 24).

Vključevanje manjšine v dejavnosti javne uprave so ovrednotili kot skoraj sprejemljivo, ta podatek kaže na nezadovoljstvo deležnikov v tej točki. Kar zadeva uporabo maternega jezika v javnem življenju, je *panel* prišel do istih zaključkov: ocenil je, da je vključitev državljanov, pripadnikov manjšine, skoraj sprejemljiva. Kot sprejemljivo pa je ovrednotil vključevanje manjšine v zvezi z dejavnostmi nevladnih organizacij.

Preglednica 22 – Stopnja sprejemljivosti vključevanja manjšine v dejavnosti javne uprave države bivanja

| Ponujeni odgovori          | P. 1. krog | % 1. krog | P. 2. krog | % 2. krog |
|----------------------------|------------|-----------|------------|-----------|
| <i>nesprejemljiva</i>      | 1          | 14        | -          | -         |
| <i>skoraj sprejemljiva</i> | 3          | 43        | 7          | 100       |
| <i>precej sprejemljiva</i> | 1          | 14        | -          | -         |
| <i>sprejemljiva</i>        | 2          | 29        | -          | -         |
| <b>Skupaj</b>              | 7          | 100       | 7          | 100       |

Preglednica 23 – Stopnja sprejemljivosti vključevanja manjšine pri uporabi maternega jezika v javnem življenju

| Ponujeni odgovori          | P. 1. krog | % 1. krog | P. 2. krog | % 2. krog |
|----------------------------|------------|-----------|------------|-----------|
| <i>nesprejemljiva</i>      | 2          | 29        | 2          | 29        |
| <i>skoraj sprejemljiva</i> | 3          | 42        | 5          | 71        |
| <i>sprejemljiva</i>        | 2          | 29        | -          | -         |
| <b>Skupaj</b>              | 7          | 100       | 7          | 100       |

Preglednica 24 – Stopnja sprejemljivosti vključenosti manjšine v dejavnosti, ki jih spodbujajo nevladne organizacije

| Ponujeni odgovori          | P. 1. krog | % 1. krog | P. 2. krog | % 2. krog |
|----------------------------|------------|-----------|------------|-----------|
| <i>skoraj sprejemljiva</i> | 2          | 29        | -          | -         |
| <i>precej sprejemljiva</i> | 2          | 29        | 1          | 14        |
| <i>sprejemljiva</i>        | 3          | 42        | 6          | 86        |
| <b>Skupaj</b>              | 7          | 100       | 7          | 100       |

Če še ostanemo na zapletenem področju vključevanja, se zdi podoba bolj razčlenjena, ko obravnavamo vprašanja, pri katerih na *panelu* ni bilo doseženo soglasje. Kar zadeva zakonodajne postopke v državi bivanja, so deležniki pokazali, da nimajo občutka, da bi bila njihova skupnost popolnoma vključena (pregl. 25).

Preglednica 25 – Stopnja sprejemljivosti vključevanja manjšine v zakonodajne postopke države bivanja

| Ponujeni odgovori          | P. 1. krog | % 1. krog | P. 2. krog | % 2. krog |
|----------------------------|------------|-----------|------------|-----------|
| <i>nesprejemljiva</i>      | 2          | 29        | 2          | 29        |
| <i>skoraj sprejemljiva</i> | 2          | 29        | 3          | 42        |
| <i>precej sprejemljiva</i> | 1          | 13        | 2          | 29        |
| <i>sprejemljiva</i>        | 2          | 29        | -          | -         |
| <b>Skupaj</b>              | 7          | 100       | 7          | 100       |

Ob poglobljanju v vprašanja s področja izobraževalnih dejavnosti/usposabljanja (pregl. 26), gospodarskih/delovnih dejavnosti (pregl. 27), uporabe zdravstvenega sistema (pregl. 28) in uresničevanja lastnih vrednot (pregl. 29), *panel* kaže razdeljenost na tiste, ki so pozitivno ovrednotili vključevanje manjšine, in tiste, ki poudarjajo kritične točke le-tega.

Preglednica 26 – Stopnja sprejemljivosti vključenosti manjšine v izobraževalne dejavnost/usposabljanje

| <b>Ponujeni odgovori</b>   | <b>P. 1. krog</b> | <b>% 1. krog</b> | <b>P. 2. krog</b> | <b>% 2. krog</b> |
|----------------------------|-------------------|------------------|-------------------|------------------|
| <i>skoraj sprejemljiva</i> | 3                 | 42               | 4                 | 57               |
| <i>precej sprejemljiva</i> | 2                 | 29               | 3                 | 43               |
| <i>sprejemljiva</i>        | 2                 | 29               | -                 | -                |
| <b>Skupaj</b>              | 7                 | 100              | 7                 | 100              |

Preglednica 27 – Stopnja sprejemljivosti vključenosti manjšine v gospodarske/delovne dejavnosti

| <b>Ponujeni odgovori</b>   | <b>P. 1. krog</b> | <b>% 1. krog</b> | <b>P. 2. krog</b> | <b>% 2. krog</b> |
|----------------------------|-------------------|------------------|-------------------|------------------|
| <i>nesprejemljiva</i>      | 1                 | ?                | -                 | -                |
| <i>skoraj sprejemljiva</i> | 2                 | ?                | 4                 | 57               |
| <i>precej sprejemljiva</i> | 2                 | ?                | 2                 | 29               |
| <i>sprejemljiva</i>        | 2                 | ?                | 1                 | 14               |
| <b>Skupaj</b>              | 7                 | 100              | 7                 | 100              |

Preglednica 28 – Stopnja sprejemljivosti vključenosti manjšine v uporabo zdravstvenega sistema

| <b>Ponujeni odgovori</b>   | <b>P. 1. krog</b> | <b>% 1. krog</b> | <b>P. 2. krog</b> | <b>% 2. krog</b> |
|----------------------------|-------------------|------------------|-------------------|------------------|
| <i>skoraj sprejemljiva</i> | 3                 | 42               | 4                 | 57               |
| <i>precej sprejemljiva</i> | 2                 | 29               | 2                 | 29               |
| <i>sprejemljiva</i>        | 2                 | 29               | 1                 | 14               |
| <b>Skupaj</b>              | 7                 | 100              | 7                 | 100              |

Preglednica 29 – Stopnja sprejemljivosti vključevanja manjšine pri udejanjanju lastnih vrednot

| <b>Ponujeni odgovori</b>   | <b>P. 1. krog</b> | <b>% 1. krog</b> | <b>P. 2. krog</b> | <b>% 2. krog</b> |
|----------------------------|-------------------|------------------|-------------------|------------------|
| <i>nesprejemljiva</i>      | 1                 | 14               | -                 | -                |
| <i>skoraj sprejemljiva</i> | 3                 | 43               | 4                 | 57               |
| <i>precej sprejemljiva</i> | 1                 | 14               | 3                 | 43               |
| <i>sprejemljiva</i>        | 2                 | 29               | -                 | -                |
| <b>Skupaj</b>              | 7                 | 100              | 7                 | 100              |

Socialna vključenost na ozemljih, kjer prebiva manjšina, je bila ena od točk v obravnavanem vprašalniku. Glede tega so vprašanja, pri katerih je bilo doseženo zблиževanje mnenj v prvem krogu, zadevala stopnjo zaskrbljenosti zaradi brezposelnosti in dejavnost nevladnih organizacij (pregl. 30). V prvem primeru so deležniki izkazali strinjanje pri oceni, da je brezposelnost problem, medtem ko se je drugi *panel* pokazal kot razdeljen pri izražanju mnenja o problematičnosti delovanja nevladnih organizacij, ko govorimo o socialni vključenosti (pregl. 31).

Preglednica 30 – Stopnja skrbi zaradi ravni brezposelnosti v odvisnosti od socialne povezanosti

| Ponujeni odgovori           | P. 1. krog | % 1. krog | P. 2. krog | % 2. krog |
|-----------------------------|------------|-----------|------------|-----------|
| <i>precej problematična</i> | 3          | 43        | -          | -         |
| <i>problematična</i>        | 4          | 57        | 7          | 100       |
| <b>Skupaj</b>               | 7          | 100       | 7          | 100       |

Preglednica 31 – Stopnja skrbi zaradi dejavnosti nevladnih organizacij v odvisnosti od socialne povezanosti

| Ponujeni odgovori             | P. 1. krog | % 1. krog | F. 2. krog | % 2. krog |
|-------------------------------|------------|-----------|------------|-----------|
| <i>povsem neproblematično</i> | 1          | 14        | 1          | 14        |
| <i>deloma problematično</i>   | 2          | 29        | 3          | 43        |
| <i>precej problematično</i>   | 4          | 57        | 3          | 43        |
| <b>Skupaj</b>                 | 7          | 100       | 7          | 100       |

## 3. REZULTATI RAZISKAVE: ITALIJANSKA MANJŠINA V SLOVENIJI

### 3.1 Prvi krog

Na isti, že prej opredeljeni način, in sicer s predstavitvijo rezultatov, povezanih s slovensko manjšino v Italiji, bomo v nadaljevanju predstavili podatke, ki zadevajo tista vprašanja iz raziskave, pri katerih je bilo v odgovorih na vprašanja iz ankete, izpeljane v prvem krogu raziskave, doseženo zблиževanje mnenj<sup>6</sup>. V tem primeru je bilo doseženo zблиževanje mnenj pri 15 odgovorih od skupno 31. Predstavili bomo porazdelitev pogostosti z ustreznimi deleži v odstotkih<sup>7</sup>, spremljali pa jih bodo kratki komentarji, ki smo jih pridobili iz utemeljitev, kjer so prisotne, in ki so jih posredovali sodelujoči deležniki.

Kar zadeva pomen usklajevanja treh zakonodajnih ravni – evropske, državne in

6 V pričujočem delu smo šteli za doseženo zблиževanje mnenj v primeru, ko najmanj 70 % vprašanih izrazi enako mnenje o temah iz vprašalnika.

7 V preglednicah v nadaljevanju navedeni deleži so približki na enoto. Ne glede na število sodelujočih na panelih, smo se odločili, da zapišemo vrednosti v odstotkih, tako da bralec lahko vidi, kje je prag za dosego soglasja.

lokalne (pregl. 1) – se pokaže, da je to potrebno predvsem s ciljem enotne zaščite italijanske manjšine, ne glede na ozemlje, na katerem prebiva. Nekaj sodelujočih je še poudarilo, kako je kljub slovenski zakonodaji, ki je v mnogih pogledih zelo napredna, uporaba na lokalni ravni pomanjkljiva.

*Preglednica 1 – Pomen usklajevanja treh zakonodajnih ravni – evropske, državne, lokalne*

| <b>Ponujeni odgovori</b> | <b>P.</b> | <b>%</b> |
|--------------------------|-----------|----------|
| <i>Potrebno</i>          | 4         | 80       |
| <i>Nujno</i>             | 1         | 20       |
| <b>Skupaj</b>            | 5         | 100      |

Iz preglednice 2 je razvidno, da je, kar zadeva vsebine, ki jih ponujata radio in televizija v maternem jeziku, ocena, da so zadovoljive, precej soglasna, čeprav se pritožujejo zaradi določenega pomanjkanja časopisov italijanske manjšine v Sloveniji v primerjavi z italijansko manjšino na območju Hrvaške.

Iz preglednice 3 lahko razberemo določeno stopnjo nezadovoljstva glede učinkovitosti zaščite zgodovinske in umetnostne dediščine. Na to temo se pogosto poudarja zadržanost ustanov glede priznavanja izvirnosti zgodovinske in kulturne dediščine, ki jo lahko pripišemo italijanski manjšini. Preglednica 4 opozarja na nekatere probleme v zvezi z uporabo zakonodajnega korpusa, ki ščiti italijansko manjšino in za katero ocenjujejo, da je deloma učinkovita.

*Preglednica 2 – Kakovost vsebin, ki jih ponujajo radijski in televizijski mediji v maternem jeziku italijanske jezikovne manjšine*

| <b>Ponujeni odgovori</b> | <b>Pogostost</b> | <b>%</b> |
|--------------------------|------------------|----------|
| <i>zadovoljiva</i>       | 5                | 100      |
| <b>Skupaj</b>            | 5                | 100      |

*Preglednica 3 – Učinkovitost pri zagotavljanju zaščite zgodovinske in umetnostne dediščine italijanske manjšine*

| <b>Ponujeni odgovori</b> | <b>P.</b> | <b>%</b> |
|--------------------------|-----------|----------|
| <i>deloma učinkovito</i> | 4         | 80       |
| <i>precej učinkovito</i> | 1         | 20       |
| <b>Skupaj</b>            | 5         | 100      |



Preglednica 4 – Učinkovitost pri zagotavljanju uporabe zakonodajnega korpusa, ki ščiti jezikovne manjšine v državi bivanja

| <b>Ponujeni odgovori</b> | <b>P.</b> | <b>%</b> |
|--------------------------|-----------|----------|
| <i>deloma učinkovito</i> | 4         | 80       |
| <i>precej učinkovito</i> | 1         | 20       |
| <b>Skupaj</b>            | 5         | 100      |

Ena glavnih tem, ki je bila prisotna v zastavljenih sprašanjih, je zadevala stopnjo zadovoljstva intervjuvancev glede uporabe javnih sredstev, namenjenih podpori dejavnosti italijanske jezikovne manjšine. Kar zadeva uporabo teh sredstev v šolskem sistemu (pregl. 5), se je pokazala določena stopnja zadovoljstva, niso se pritoževali o bistvenih težavah glede ponujenih izobraževalnih vsebin in možnosti dostopa. Enako velja tudi za informiranje prek radia in televizije (pregl. 6) in razširjenost lokalnega tiska (pregl. 7).

Preglednica 5 – Stopnja zadovoljstva z uporabo javnih sredstev v šolskem sistemu

| <b>Ponujeni odgovori</b>  | <b>P.</b> | <b>%</b> |
|---------------------------|-----------|----------|
| <i>deloma zadovoljiva</i> | 1         | 20       |
| <i>precej zadovoljiva</i> | 4         | 80       |
| <b>Skupaj</b>             | 5         | 100      |

Preglednica 6 – Stopnja zadovoljstva z uporabo javnih sredstev za informiranje prek radia in televizije

| <b>Ponujeni odgovori</b>  | <b>P.</b> | <b>%</b> |
|---------------------------|-----------|----------|
| <i>deloma zadovoljiva</i> | 1         | 20       |
| <i>precej zadovoljiva</i> | 4         | 80       |
| <b>Skupaj</b>             | 5         | 100      |

Preglednica 7 – Stopnja zadovoljstva z uporabo javnih sredstev za razširjenost tiska

| <b>Ponujeni odgovori</b>  | <b>P.</b> | <b>%</b> |
|---------------------------|-----------|----------|
| <i>deloma zadovoljiva</i> | 1         | 20       |
| <i>precej zadovoljiva</i> | 4         | 80       |
| <b>Skupaj</b>             | 5         | 100      |

Nasprotni predznak pa je značilen za mnenja, ki zadevajo uporabo javnih sredstev za zaščito zgodovinske in umetnostne dediščine italijanske manjšine. Iz preglednice 8 lahko razberemo, da je zadovoljstvo s tem majhno, kar potrjuje, kar smo videli v preglednici 3, ki obravnava učinkovitost ustanov pri zagotavljanju zaščite te dediščine.

Preglednica 8 – Stopnja zadovoljstva z uporabo javnih sredstev za zaščito zgodovinske in umetnostne dediščine

| <b>Ponujeni odgovori</b>  | <b>P.</b> | <b>%</b> |
|---------------------------|-----------|----------|
| <i>deloma zadovoljiva</i> | 4         | 80       |
| <i>precej zadovoljiva</i> | 1         | 20       |
| <b>Skupaj</b>             | 5         | 100      |

Vrsta vprašanj je obravnavala raven sprejemljivosti vključevanja italijanske manjšine na območju bivanja na določenih specifičnih področjih (pregl. 9, 10, 11, 12, 13 in 14). Na splošno lahko opazimo, da ni bilo večjih težav glede vključenosti. Edini kritični dejavnik, ki smo ga prepoznali na to temo, je bila uporaba maternega jezika v javnem življenju. V tem primeru so nekateri deležniki poudarili, da izražanje v svojem jeziku v vsakdanjem življenju včasih lahko privede do trenutkov pomanjkljive vključenosti, predvsem takrat, kadar oseba, ki pripada italijanski manjšini, ne govori slovenskega jezika, to pa je okoliščina, s katero se srečujemo v primerih, ko je ta oseba posebej visoke starosti.

Preglednica 9 – Stopnja sprejemljivosti vključenosti manjšine v izobraževalne dejavnosti/usposabljanje

| <b>Ponujeni odgovori</b>   | <b>P.</b> | <b>%</b> |
|----------------------------|-----------|----------|
| <i>precej sprejemljiva</i> | 5         | 100      |
| <b>Skupaj</b>              | 5         | 100      |

Preglednica 10 – Stopnja sprejemljivosti vključenosti manjšine v uporabo zdravstvenega sistema

| <b>Ponujeni odgovori</b>   | <b>P.</b> | <b>%</b> |
|----------------------------|-----------|----------|
| <i>skoraj sprejemljiva</i> | 1         | 20       |
| <i>precej sprejemljiva</i> | 4         | 80       |
| <b>Skupaj</b>              | 5         | 100      |

Preglednica 11 – Stopnja sprejemljivosti vključevanja manjšine v dejavnosti javne uprave države bivanja

| <b>Ponujeni odgovori</b>   | <b>P.</b> | <b>%</b> |
|----------------------------|-----------|----------|
| <i>skoraj sprejemljiva</i> | 1         | 20       |
| <i>precej sprejemljiva</i> | 4         | 80       |
| <b>Skupaj</b>              | 5         | 100      |

Preglednica 12 – Stopnja sprejemljivosti vključevanja manjšine v uporabo maternega jezika v javnem življenju

| <b>Ponujeni odgovori</b>   | <b>P.</b> | <b>%</b> |
|----------------------------|-----------|----------|
| <i>skoraj sprejemljiva</i> | 5         | 100      |
| <b>Skupaj</b>              | 5         | 100      |

Preglednica 13 – Stopnja sprejemljivosti vključenosti manjšine v dejavnosti, ki jih spodbujajo nevladne organizacije

| <b>Ponujeni odgovori</b>   | <b>P.</b> | <b>%</b> |
|----------------------------|-----------|----------|
| <i>skoraj sprejemljiva</i> | 1         | 20       |
| <i>precej sprejemljiva</i> | 4         | 80       |
| <b>Skupaj</b>              | 5         | 100      |

Preglednica 14 – Stopnja sprejemljivosti vključenosti manjšine v preživljanje prostega časa

| <b>Ponujeni odgovori</b>   | <b>P.</b> | <b>%</b> |
|----------------------------|-----------|----------|
| <i>skoraj sprejemljiva</i> | 1         | 20       |
| <i>precej sprejemljiva</i> | 4         | 80       |
| <b>Skupaj</b>              | 5         | 100      |

V preglednici 15 je prikazano, kako vprašani zaupanja v ustanove ne občutijo kot problematično na področju socialne povezanosti na območju. Večji del vprašanih deležnikov potrjuje, da je splošno nezaupanje do ustanov skupno vsem prebivalcem, neodvisno od njihovega maternega jezika.

Preglednica 15 – Stopnja problematičnosti zaupanja v ustanove zaradi socialne povezanosti območja bivanja

| <b>Ponujeni odgovori</b>    | <b>P.</b> | <b>%</b> |
|-----------------------------|-----------|----------|
| <i>deloma problematično</i> | 5         | 100      |
| <b>Skupaj</b>               | 5         | 100      |

Nazadnje smo sodelujoče na *panelu* delfi prosili, naj se samoocenijo glede poznavanja zakonodaje, ki ščiti italijansko jezikovno manjšino<sup>8</sup> (pregl. 16). Povprečna ocena poznavanja tega korpusa je bila 7,6. Najnižja ocena, ki so si jo podelili, je bila 7, najvišja pa 8.

8 Pri samooceni smo uporabili drsnik z vrednostmi od 1 do 10, pri katerem 1 predstavlja najslabše, 10 pa najboljše poznavanje.

## 3.2 Drugi krog

Izsledke drugega kroga bomo predstavili po kriterijih, ki smo jih predhodno uporabili za analizo delfi, ki smo jo izvedli s slovensko manjšino. Preglednice, ki jih objavljamo, tako vsebujejo rezultate iz prvega in drugega kroga. Sprva je *panel* v drugem krogu sestavljalo pet deležnikov, v drugem se je njihovo število zmanjšalo na štiri, razlog pa je bila nerazpoložljivost ene od organizacij, ki predstavljajo italijansko manjšino v Sloveniji.

Kar zadeva učinkovitost izobraževalnega sistema v državi prebivanja, na področju predajanja jezika in kulturne tradicije italijanske manjšine (pregl. 17), stopnje zadovoljstva z uporabo maternega jezika pri odnosih med državljanom, pripadnikom manjšine, in slovensko javno upravo (pregl. 18) ter s kakovostjo vsebin, ki jih ponuja tisk v maternem jeziku italijanske manjšine, kjer je prišlo do zblizevanja mnenj (tab. 19), so sodelujoči na *panelu* izrazili podobna stališča.

V prvem primeru so menili, da je izobraževalni sistem precej učinkovit pri predajanju jezika in kulturne tradicije italijanske manjšine; v drugem so deležniki izkazali manj zadovoljstva z uporabo maternega jezika v odnosu med državljanom, pripadniki manjšine, in slovensko javno upravo; v tretjem primeru so kakovost vsebin, ki jih ponuja tisk v maternem jeziku, ocenili kot zadovoljivo.

Preglednica 17 – Učinkovitost izobraževalnega sistema v državi bivanja pri prenašanju jezika in kulturne tradicije italijanske manjšine

| Ponujeni odgovori       | P. 1. krog | %. 1. krog | P. 2. krog | % 2. krog |
|-------------------------|------------|------------|------------|-----------|
| <i>deloma učinkovit</i> | 1          | 20         | -          | -         |
| <i>precej učinkovit</i> | 3          | 60         | 4          | 100       |
| <i>učinkovit</i>        | 1          | 20         | -          | -         |
| <b>Skupaj</b>           | 5          | 100        | 4          | 100       |

Preglednica 18 – Stopnja zadovoljstva pri uporabi maternega jezika v odnosu med državljanom, pripadnikom manjšine, in slovensko javno upravo

| Ponujeni odgovori         | P. 1. krog | %. 1. krog | P. 2. krog | % 2. krog |
|---------------------------|------------|------------|------------|-----------|
| <i>deloma zadovoljiva</i> | 3          | 60         | 4          | 100       |
| <i>precej zadovoljiva</i> | 2          | 40         | -          | -         |
| <b>Skupaj</b>             | 5          | 100        | 4          | 100       |

Preglednica 19 – Kakovost vsebin, ki jih ponuja tisk v maternem jeziku italijanske manjšine

| <b>Ponujeni odgovori</b>   | <b>P. 1. krog</b> | <b>% 1. krog</b> | <b>P. 2. krog</b> | <b>% 2. krog</b> |
|----------------------------|-------------------|------------------|-------------------|------------------|
| <i>skoraj zadovoljiva</i>  | 1                 | 20               | 1                 | 25               |
| <i>zadovoljiva</i>         | 2                 | 40               | 3                 | 75               |
| <i>več kot zadovoljiva</i> | 2                 | 40               | -                 | -                |
| <b>Skupaj</b>              | 5                 | 100              | 4                 | 100              |

Panel je dosegel enotno stališče tudi pri izražanju mnenj o vplivu nevladnih organizacij, ki so nastale z namenom zaščite italijanske skupnosti. Njihovo vlogo so ocenili kot deloma vplivno (pregl. 20).

Preglednica 20 – Raven vpliva vloge italijanskih nevladnih organizacij, nastalih z namenom zaščite jezikovne manjšine

| <b>Ponujeni odgovori</b> | <b>P. 1. krog</b> | <b>% 1. krog</b> | <b>P. 2. krog</b> | <b>% 2. krog</b> |
|--------------------------|-------------------|------------------|-------------------|------------------|
| <i>deloma vplivne</i>    | 3                 | 60               | 4                 | 100              |
| <i>vplivne</i>           | 2                 | 40               | -                 | -                |
| <b>Skupaj</b>            | 5                 | 100              | 4                 | 100              |

Kot deloma zadovoljivo so ocenili občutljivost slovenskega političnega razreda glede tematik, ki zadevajo zaščito jezikovnih manjšin (pregl. 21), prav tako je bilo izraženo delno zadovoljstvo z odnosom med državljani, pripadniki jezikovne manjšine, in matično domovino (pregl. 22).

Preglednica 21 – Stopnja zadovoljstva z občutljivostjo političnega razreda države bivanja v zvezi s tematikami, povezanimi z zaščito jezikovnih manjšin

| <b>Ponujeni odgovori</b>  | <b>P. 1. krog</b> | <b>% 1. krog</b> | <b>P. 2. krog</b> | <b>% 2. krog</b> |
|---------------------------|-------------------|------------------|-------------------|------------------|
| <i>nezadovoljiva</i>      | 1                 | 20               | -                 | -                |
| <i>deloma zadovoljiva</i> | 3                 | 60               | 4                 | 100              |
| <i>precej zadovoljiva</i> | 1                 | 20               | -                 | -                |
| <b>Skupaj</b>             | 5                 | 100              | 4                 | 100              |

Preglednica 22 – Raven zadovoljstva z odnosom med državljani, pripadniki jezikovne manjšine, in matično domovino

| <b>Ponujeni odgovori</b> | <b>P. 1. krog</b> | <b>% 1. krog</b> | <b>P. 2. krog</b> | <b>% 2. krog</b> |
|--------------------------|-------------------|------------------|-------------------|------------------|
| <i>deloma zadovoljiv</i> | 3                 | 60               | 4                 | 100              |
| <i>precej zadovoljiv</i> | 2                 | 40               | -                 | -                |
| <b>Skupaj</b>            | 5                 | 100              | 4                 | 100              |

Vprašanja, povezana z uporabo javnih sredstev, so pokazala, da je bila uporaba teh sredstev soglasno ovrednotena kot deloma zadovoljiva, ko govorimo o podpori nevladnih organizacij, ki predstavljajo manjšino (pregl. 23), po drugi strani pa precej zadovoljiva na področju uporabe maternega jezika pri javnih oznakah (pregl. 24).

Preglednica 23 – Stopnja zadovoljstva z uporabo javnih sredstev za podporo nevladnih organizacij

| Ponujeni odgovori         | P. 1. krog | % 1. krog  | P. 2. krog | % 2. krog  |
|---------------------------|------------|------------|------------|------------|
| <i>nezadovoljiva</i>      | 1          | 20         | -          | -          |
| <i>deloma zadovoljiva</i> | 2          | 40         | 4          | 100        |
| <i>precej zadovoljiva</i> | 2          | 40         | -          | -          |
| <b>Skupaj</b>             | <b>5</b>   | <b>100</b> | <b>4</b>   | <b>100</b> |

Preglednica 24 – Stopnja zadovoljstva z uporabo javnih sredstev za uporabo maternega jezika pri javnih oznakah

| Ponujeni odgovori         | P. 1. krog | % 1. krog  | P. 2. krog | % 2. krog    |
|---------------------------|------------|------------|------------|--------------|
| <i>deloma zadovoljiva</i> | 2          | 40         | -          | -            |
| <i>precej zadovoljiva</i> | 3          | 60         | 4          | 100          |
| <b>Skupaj</b>             | <b>5</b>   | <b>100</b> | <b>4</b>   | <b>100,0</b> |

Vključenost italijanske manjšine na ozemljih, kjer živi, je bilo vprašanje, ki je izzvalo določeno neskladje mnenj med sodelujočimi na *panelu*. Neskladje lahko opazimo, ko govorimo o gospodarskih/delovnih dejavnostih (pregl. 25) in zakonodajnih postopkih v državi, kjer prebivajo (pregl. 26). Izkazano pa je bilo enotno mnenje o tem, da je vključenost manjšine pri udeležanju lastnih vrednot dokaj sprejemljiva (pregl. 27).

Preglednica 25 – Stopnja sprejemljivosti vključenosti manjšine v gospodarske/delovne dejavnosti.

| Ponujeni odgovori          | P. 1. krog | % 1. krog  | P. 2. krog | % 2. krog  |
|----------------------------|------------|------------|------------|------------|
| <i>nesprejemljiva</i>      | 1          | 20         | -          | -          |
| <i>skoraj sprejemljiva</i> | 2          | 40         | 2          | 50         |
| <i>precej sprejemljiva</i> | 2          | 40         | 2          | 50         |
| <b>Skupaj</b>              | <b>5</b>   | <b>100</b> | <b>4</b>   | <b>100</b> |

Preglednica 26 – Stopnja sprejemljivosti vključevanja manjšine v zakonodajne postopke države bivanja

| Ponujeni odgovori          | P. 1. krog | % 1. krog | P. 2. krog | % 2. krog |
|----------------------------|------------|-----------|------------|-----------|
| <i>skoraj sprejemljiva</i> | 2          | 40        | 1          | 25        |
| <i>precej sprejemljiva</i> | 3          | 60        | 2          | 50        |
| <i>sprejemljiva</i>        | -          | -         | 1          | 25        |
| <b>Skupaj</b>              | 5          | 100       | 4          | 100       |

Preglednica 27 – Stopnja sprejemljivosti vključevanja manjšine pri udejanjanju lastnih vrednot

| Ponujeni odgovori          | P. 1. krog | % 1. krog | P. 2. krog | % 2. krog |
|----------------------------|------------|-----------|------------|-----------|
| <i>skoraj sprejemljiva</i> | 1          | 20        | -          | -         |
| <i>precej sprejemljiva</i> | 3          | 60        | 4          | 100       |
| <i>sprejemljiva</i>        | 1          | 20        | -          | -         |
| <b>Skupaj</b>              | 5          | 100       | 4          | 100       |

In ne nazadnje, na področju socialne povezanosti na območjih, kjer živijo državljani, pripadniki italijanske manjšine, so deležniki ovrednotili kot precej problematično raven brezposelnosti (pregl. 28) in jezikovno diskriminacijo (pregl. 29). Dejavnosti, ki jih opravljajo nevladne organizacije (pregl. 30) in kulturna diskriminacija<sup>9</sup> (pregl. 31), pa so deležniki, še vedno na področju socialne vključenosti, ovrednotili kot deloma problematične.

Preglednica 28 – Stopnja zaskrbljenosti zaradi ravni brezposelnosti v odvisnosti od socialne povezanosti

| Ponujeni odgovori           | P. 1. krog | % 1. krog | P. 2. krog | % 2. krog |
|-----------------------------|------------|-----------|------------|-----------|
| <i>deloma problematična</i> | 2          | 40        | -          | -         |
| <i>precej problematična</i> | 3          | 60        | 4          | 100       |
| <b>Skupaj</b>               | 5          | 100       | 4          | 100       |

Preglednica 29 – Stopnja zaskrbljenosti zaradi jezikovne diskriminacije v odvisnosti od socialne povezanosti

| Ponujeni odgovori           | P. 1. krog | % 1. krog | P. 2. krog | % 2. krog |
|-----------------------------|------------|-----------|------------|-----------|
| <i>deloma problematična</i> | 2          | 40        | 1          | 25        |
| <i>precej problematična</i> | 2          | 40        | 3          | 75        |
| <i>problematična</i>        | 1          | 20        | -          | -         |
| <b>Skupaj</b>               | 5          | 100       | 4          | 100       |

<sup>9</sup> Kot smo že poudarili, se izraz kulturna diskriminacija nanaša na možnost predajanja lastne kulture.

Preglednica 30 – Stopnja zaskrbljenosti zaradi dejavnosti nevladnih organizacij v odvisnosti od socialne povezanosti

| Ponujeni odgovori             | P. 1. krog | % 1. krog | P. 2. krog | % 2. krog |
|-------------------------------|------------|-----------|------------|-----------|
| <i>povsem neproblematična</i> | 3          | 60        | -          | -         |
| <i>deloma problematična</i>   | 2          | 40        | 3          | 75        |
| <i>precej problematična</i>   | -          | -         | 1          | 25        |
| <b>Skupaj</b>                 | 5          | 100       | 4          | 100       |

Preglednica 31 – Stopnja zaskrbljenosti zaradi ravni brezposelnosti v odvisnosti od socialne povezanosti

| Ponujeni odgovori           | F. 2. krog | % 1. krog | F. 2. krog | % 2. krog |
|-----------------------------|------------|-----------|------------|-----------|
| <i>deloma problematična</i> | 3          | 60        | 3          | 75        |
| <i>precej problematična</i> | 2          | 40        | 1          | 25        |
| <b>Skupaj</b>               | 5          | 100       | 4          | 100       |

## 4. NEKAJ PRIMERJALNIH ZAKLJUČKOV

Odločitev za izvedbo dve ločenih analiz delfi, ene, namenjene slovenski manjšini v Italiji, in druge italijanski manjšini v Sloveniji, je omogočila prikaz nekaj pomembnih razlik med raziskovanima skupinama. Čeprav smo izhajali iz skupne problematike, uporabe zakonodaje v primeru jezikovnih manjšin, smo lahko ugotovili, kako se vprašanje, ki je predmet raziskave, izraža skozi različne stopnje občutljivosti, ki predstavljata kulturni in socialni okolji, ki se med seboj močno razlikujeta.

Na začetku je treba poudariti, da je število vprašanj, pri katerih sta bila *panela* enotnega mnenja, odvisno od jezikovne manjšine, ki je bila predmet raziskave. Kar zadeva *panel*, ki so ga sestavljali slovenski deležniki, je bilo enotno mnenje doseženo v 17 od 30 zastavljenih vprašanj; v primeru *panela*, ki so ga sestavljali predstavniki nekaterih organizacij italijanske manjšine, je bila skladnost mnenj dosežena v 28 primerih.

Za razlago podatkov, ki smo jih imeli na voljo, smo v štiri makro kategorije razvrstili področja, ki so bila osnova za vprašanja, zastavljena deležnikom. Te makro kategorije so naslednje:

- odnosi z ustanovami;
- kultura in obveščanje;
- vključevanje;
- socialna povezanost.

Na področju odnosov z ustanovami sta oba *panela* izkazala zavedanje, da danes zaščita jezikovnih manjšin poteka skozi usklajevanje različnih zakonodajnih ravni – evropske, državne in lokalne – ki se ukvarjajo s tem področjem. Predstavniki obeh jezikovnih manjšin prav tako ocenjujejo uporabo zakonodajnega korpusa kot precej nejasno, prav tako nezadovoljni so tudi z občutljivostjo političnega razreda, kar zadeva njihovo pro-



blematiko in potrebe. Negativno so ovrednotili tudi odnose med državljani, pripadniki teh dveh manjšin, in ustreznima javnima upravama.

Razlike med *paneloma* se jasno pokažejo v trenutku, ko se izjavljata glede odnosov z matičnim narodom. V primeru slovenske manjšine gre za doživljanje tega v zadovoljivi meri, medtem ko mnenje italijanske manjšine na slovenskem ozemlju ni tako pozitivno. Bistvene razlike so tudi v zaznavanju možnosti vplivanja na institucionalni ravni, ki ga imata skupini. Medtem ko slovenska manjšina v Italiji meni, da imajo nevladne organizacije, ki jo predstavljajo, vplivno vlogo, je mnenje, ki so ga izrazili Italijani v Sloveniji, nasprotno. Ta mnenja se potrjujejo tudi, ko se deležniki izražajo glede uporabe javnih sredstev za podporo teh organizacij. Tudi v tem primeru so pozitivne ocene Slovencev v Italiji in negativne ocene Italijanov v Sloveniji.

Iz navedenega lahko sklepamo, da manjšini pri obravnavanju odnosov z ustanovami občutita precejšnje nezaupanje. Nezaupanje, ki ga v primeru slovenske manjšine blaži vloga nevladnih organizacij in zavest o tem, kako so le-te sposobne poseči v primerih, ko se zdi, da se ustanove niso sposobne odzvati na potrebe manjšine, kar je nasprotno tistemu, kar se dogaja na drugi strani meje, kjer vloge nevladnih organizacij ne zaznavajo kot tako pomembne.

Kar zadeva kulturo in informiranje, je bila pozitivno ocenjena sposobnost obeh izobraževalnih sistemov pri prenašanju jezika in kulturne tradicije manjšin. Zdi se, da na območju Slovenije ni zagotovljena učinkovita zaščita zgodovinske in umetnostne dediščine, medtem ko kaže, da pri zaznavanju le-te v Italiji deležniki kažejo večje zadovoljstvo. Mnenja in stališča, ki so jih izrazili glede informiranja prek radia in televizije, nam podajajo nasprotujoči si podobi. Italijanska manjšina izraža hvaležnost tako za vsebine, ki jih ponujata televizija in tisk; slovenska manjšina pa izraža zadovoljstvo kar zadeva tisk, ne pa s televizijsko shemo v maternem jeziku. Ta zadnji podatek, kot kaže, podpira tudi nizka stopnja izraženega zadovoljstva glede uporabe javnih sredstev na tem področju.

Nobeden od vprašanih *panelov* ni izrazil večjih težav, povezanih z vključenostjo manjšin na območjih bivanja. Za italijansko manjšino so s tem v zvezi edini kazalnik morebitnih ovir, tudi v tem primeru, odnosi z ustanovami. Glede na mnenje, ki ga je izrazil *panel*, ki so ga sestavljale slovenske organizacije, v zakonodajnih postopkih države in dejavnosti javne uprave, naj bi do vključevanja prihajalo občasno. Mnenja so se razhajala tudi znotraj samega *panela*, vendar pa potrjujejo problematičnost teh odnosov, kar se je pojavljalo že v preteklosti. Če ostanemo pri tematiki vključevanja, pri tem italijanska manjšina ne opozarja na ovire, razen glede uporabe maternega jezika v vsakdanjem javnem življenju.

Ko obravnavamo makro kategorijo socialne povezanosti, se zdi, da je zaskrbljenost, ki izhaja iz odgovorov deležnikov, povezana z dejavniki, ki jih lahko v večji meri pripišemo dogodkom v državi in mednarodnih okvirih. Brezposelnosti in pomanjkanja zaupanja političnemu razredu, elementov, ki veljata za vprašljiva za socialno povezanost, ne moremo nujno povezati s *statusom* manjšin jezikovnih skupnosti. Gre namreč za problematiki, za kateri kaže, da sta prisotni na vsej evropski celini. Na koncu moramo poudariti, da je jezikovna diskriminacija, tako za slovensko kot za italijansko manjšino, možen dejavnik, ki lahko vpliva na socialno povezanost na območjih, kjer manjšini prebivata.

## LITERATURA

Adler Michael, Ziglio Erio (1996). *Gazing into the Oracle. The Delphi Method and its Application to Social Policy and Public Health*. London: Jessica Kingsley Pub.

Ambrosini Maurizio (2007). *Integrazione e multiculturalismo: una falsa alternativa*. *Mondi migranti*, 25, 213-237.

Arnaldi Simone, Poli Roberto (2012). *La previsione sociale. Introduzione allo studio dei futuri*. Rim: Carocci.

Barbieri Masini Eleonora (2000). *Penser le futur: l'essentiel de la prospective et de ses methodes*. Pariz: Dunod.

Bauman Zygmunt (2005). *Globalizzazione e glocalizzazione*. Rim: Armando editore.

Bezzi Claudio (2010). *Il nuovo disegno della ricerca valutativa*. Milano: FrancoAngeli.

Bianchi Luca (2010). *Le diverse latitudini del concetto di comunità*. *Visioni Latino Americane*, 3, 23-51.

Bichi Rita (2007). *La conduzione delle interviste nella ricerca sociale*. Rim: Carocci.

Cardano Mario (2003). *Tecniche di ricerca qualitativa*. Rim: Carocci.

Finocchiaro Emma (2006). *Identità, coesione e capitale sociale nella città*. *Sociologia Urbana e rurale*, 81, 51-94.

Giddens Anthony (1994). *Le conseguenze della modernità*. Bologna: il Mulino.

Giorio Giuliano, Lazzari Francesco, Merler Alberto (uredil) (1999). *Dal micro al macro. Percorsi socio-comunitari e processi di socializzazione*. Padova: Cedam.

Linstone Harold, Turoff Murray (uredil) (1975). *The Delphi Method. Techniques and Applications*. Reading MA: Addison-Wesley Pub. Co.

Ianni Octavio (1999). *L'era del globalismo*. Padova: Cedam, Padova.

Marbach Giorgio, Mazziotta Claudio, Rizzi Alfredo (1991). *Le previsioni. Fondamenti logici e basi statistiche*. Milano: edizioni Etaslibri.

Marradi Alberto (2007). *Metodologia delle scienze sociali*. Bologna: il Mulino.

Marradi Alberto, Gasperoni Giancarlo (uredil) (2002). *Costruire il Dato 3: Lescale Likert*. Milano: FrancoAngeli.

Pitroni Maria Concetta, Pavsic Rita (2003). *Come conoscere opinioni ed atteggiamenti*. Catania: Bonanno.

Pitroni Maria Concetta (2009). *Sondaggi e interviste. Lo studio dell'opinione pubblica nella ricerca sociale*. Milano: FrancoAngeli.

Ranci Costanzo (2004). *Le sfide del welfare locale. Problemi di coesione sociale e nuovi stili di governance*. *Territorio*, 31, 1-8.

Sciolla Loredana (2000). *Coesione sociale, cultura civica, società complesse*. *Il Mulino*, 1, 5-14.